

-ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato



ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

Associazione della Croce Rossa Italiana – SU00224

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del programma (*)*

CONTRO LE DISUGUAGLIANZE

3) *Titolo del progetto (*)*

CITTADINANZA ITALIANA ATTIVA CONTRO LE DISUGUAGLIANZE

4) *Contesto specifico del progetto (*)*

4.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

CONTESTO SPECIFICO

Il progetto si realizza sul territorio nazionale per contrastare le disuguaglianze, l'esclusione sociale e le discriminazioni.

Il 2022 porta con sé tutte le difficoltà di due anni di pandemia: il quadro complessivo vede l'ampliarsi di povertà, disagio sociale e disparità sociali.

Le disuguaglianze e i disagi sociali sono stati amplificati largamente, con inediti intrecci tra povertà tradizionali e nuovi disagi.

Di fatto, nel **2020 le famiglie italiane in povertà assoluta sono aumentate del +104,8% rispetto al 2010.**

Osservando quindi la povertà pandemica, ovvero quella esplosa tra il 2019 e il 2020, si contano:

- Oltre un milione di nuovi individui in povertà assoluta (5,6 milioni il dato complessivo al 2020, +21,9% l'incremento rispetto al 2019): tra i nuovi poveri i giovani sono 222 mila (+23,2%), 532 mila le donne (+22,9%)
- 333 mila nuovi nuclei familiari entrati in povertà, il più alto incremento sull'anno registrato negli ultimi 10 anni. Di questi, il 64,9% risiede al Nord, il 20,7 % al Sud e Isole, il 14% al Centro.

Alle fasce di **povertà tradizionalmente esistenti** si sono aggiunte le persone che, per qualsivoglia ragione - con la crisi sociosanitaria in testa -, nel corso degli ultimi anni, non hanno trovato una nuova collocazione lavorativa: sono ex lavoratori e lavoratrici che di fatto diventano **nuovi poveri**.

Le **disuguaglianze**, che in molti casi già erano presenti e con la crisi attuale si stanno amplificando, sono evidenti su tutto il fronte dell'accesso ai diritti: educazione, welfare e sanità in primis.

Il report OXFAM Disugualtalia 2021, conferma che anche prima dell'abbattersi della pandemia sul nostro paese, le disuguaglianze in Italia erano particolarmente radicate, contrassegnate da **ampi squilibri nella distribuzione della ricchezza** nazionale aumentati negli ultimi vent'anni. A metà 2019 – secondo gli ultimi dati disponibili – il top-10% (in termini patrimoniali) della popolazione italiana possedeva oltre 6 volte la ricchezza della metà più povera della popolazione. Allo scoppio dell'emergenza sanitaria il grado di resilienza economica delle famiglie italiane era estremamente diversificato, con poco più del 40% degli italiani in condizioni di povertà finanziaria, ovvero senza risparmi accumulati sufficienti per vivere, in assenza di reddito o altre entrate, sopra la soglia di povertà relativa per oltre tre mesi.

La salute, l'accesso a un'istruzione di qualità, la disponibilità di una abitazione adeguata, le incertezze connesse alle condizioni del lavoro, il grado di riconoscimento da parte della collettività del proprio ruolo e delle proprie aspirazioni costituiscono determinanti imprescindibili di una vita dignitosa e libera da disagio per ciascuno. La pandemia ha potentemente rivelato, esacerbandoli, gli ampi divari preesistenti lungo tali dimensioni fondamentali per descrivere il benessere di una società.

Il prezzo più alto delle disuguaglianze lo pagano i più **fragili**, perché sono quelli che hanno meno opportunità e strumenti (culturali e materiali) per far fronte alla crisi in corso.

La povertà non riguarda solo il mancato benessere dal punto di vista economico, ma anche la **mancanza di inclusione sociale**.

La **povertà** è un fenomeno alimentato da **meccanismi di esclusione e processi di marginalizzazione** che colpiscono le fasce più vulnerabili della popolazione: anziani, immigrati, senza fissa dimora, giovani scarsamente istruiti, madri sole, disoccupati.

Il **forte aumento delle disuguaglianze sociali ed economiche aumenta anche i fenomeni di discriminazione**, sfibrando un tessuto sociale che rischia di ritrovarsi davanti ad un incremento di comportamenti discriminatori e xenofobi.

CRITICITÀ

I dati del Rapporto FRA 2021 rilevano che durante la pandemia si è vista una **crescita dei crimini d'odio, hate speech e violazioni dei diritti fondamentali** ai 'margini'; è stata inoltre resa più evidente l'ineguaglianza nell'accesso all'educazione, in particolare dei minori provenienti da classi sociali svantaggiate.

L'UNAR (Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri) ha registrato l'aumento di episodi di violenza: **da 913 episodi di discriminazione del 2020, si è passati a 1.379 nel 2021, con un allarmante aumento del 51,04%**.

In particolare, salgono le aggressioni fisiche: nel 2020 si rilevavano nel 65% dei casi, mentre nel 2021 fanno un balzo e toccano l'82%.

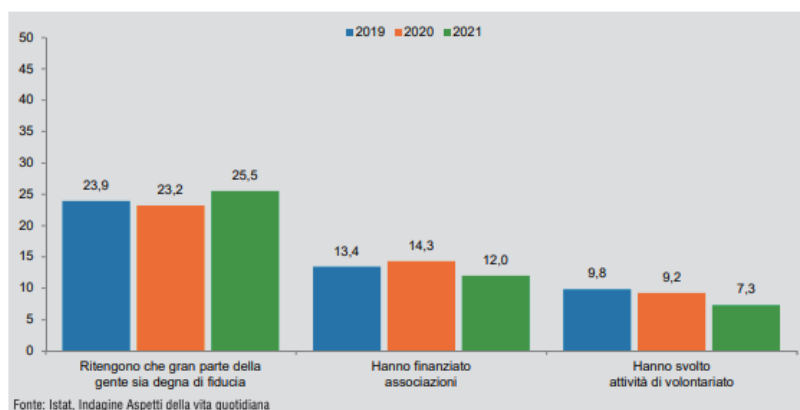
Al primo posto ci sono persone aggredite per motivo etnico-razziali (709 casi). Non mancano tuttavia discriminazioni per religione (241 casi), omotransfobia (238 casi) e verso le persone con disabilità (131 casi). In questo spaccato, la disgregazione sociale cresce e mette in evidenza una difficoltà preoccupante di **sfiducia verso le istituzioni**.

Ai fenomeni di discriminazione susseguono distorsioni sulla percezione dell'uguaglianza sociale, dei diritti sociali e dell'individuo e in tal senso si ripropone la brutalità di un darwinismo sociale tra categorizzazioni di serie A e serie B. Lo stesso linguaggio dell'inclusione sociale viene deviato, come quando sull'onda del **conflitto ucraino-russo** si divide l'umanità in profughi legittimi e profughi non legittimi.

Parallelamente, come dichiarano i dati ISTAT, si registra un'evidente **flessione del volontariato** che tocca nel 2021 i valori più bassi della serie storica.

Secondo il Rapporto BES 2021 (*Benessere Equo e Sostenibile in Italia*) l'attività di volontariato che era rimasta stabile nel primo anno di pandemia, nel 2021 registra una contrazione di 2,5 punti percentuali (dal 9,8% del 2019 al 7,3% del 2021 - Figura 1). La diminuzione riguarda tutte le ripartizioni ma è più accentuata nel Nord dove i livelli erano più alti (dal 12,7% al 9,4%); è trasversale per genere ed età anche se è più accentuata tra le donne e tra i giovani di 14-19 anni (-4,6 punti percentuali) e 60-64enni (-3,5 punti percentuali).

Fig. 1 Persone di 14 anni e più che ritengono che gran parte della gente sia degna di fiducia e persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno finanziato associazioni o che hanno svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato. Anni 2019, 2020 e 2021. Valori percentuali



ASPETTI SU CUI INTERVENIRE

Il progetto intende agire su uno degli elementi che è causa e anche effetto delle disuguaglianze e dell'esclusione sociale (in un circolo vizioso che dev'essere arrestato agendo, ognuno per le proprie competenze): la **discriminazione**.

BISOGNI

Per contrastare le disuguaglianze e le discriminazioni, oltre a fornire servizi di assistenza e di ripresa economica per le fasce vulnerabili, si deve favorire il rafforzamento di un tessuto sociale solidale e accogliente a tutela dei valori e dei diritti fondamentali di ogni cittadino.

Il progetto intende rispondere ai seguenti bisogni:

- Rafforzare la coesione sociale, la cultura della solidarietà e del volontariato;
- Promuovere tra i giovani l'attivismo consapevole per diventare agenti di cambiamento e di promozione dei diritti umani;
- Promuovere i diritti umani e sociali per contrastare discriminazione, intolleranza, razzismo e xenofobia;
- Sviluppare un forte senso civico e di appartenenza alla comunità.

INDICATORI DI PARTENZA

- Incremento della povertà assoluta del 21,9% rispetto al 2019
- Aumento disuguaglianze, fragilità, isolamento sociale e discriminazione
- 1.379 episodi di discriminazione nel 2021, aumento del 51,04% rispetto al 2020.
- Flessione del volontariato 2021 - 2,5 %

4.2) Destinatari del progetto (*)

Il progetto intende agire a favore di almeno **9.000 cittadini** tra cui: **3.240 adulti** e cittadini in generale e **5.760 tra giovani**, tra studenti delle scuole e coloro che parteciperanno agli eventi di informazione, promozione dei diritti e sensibilizzazione.

Il progetto realizza attività di educazione e sensibilizzazione, incidendo in maniera esplicita e mirata nei riguardi dell'opinione pubblica con particolare attenzione ai giovani per promuovere la rete di volontariato.

Il gruppo target, quindi, è ampio e trasversale rispetto alle classi sociali, il genere, la localizzazione di residenza. Il principale gruppo target si suddivide per età identificando attività rivolte a tutta la popolazione e altre specifiche per il coinvolgimento dei giovani.

Il numero dei destinatari è calibrato sulle potenzialità operative dei Comitati coinvolti.

DESTINATARI INDIRETTI

I beneficiari indiretti del progetto saranno:

- Famiglie dei ragazzi che parteciperanno agli incontri.
- Le istituzioni locali che vedranno potenziati gli eventi sul territorio legati alle tematiche del progetto

- La comunità territoriale che trarrà beneficio dallo sviluppo della cittadinanza attiva negli ambiti progettuali
- La rete associazionistica e gli operatori del settore

5) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

OBIETTIVO

L'obiettivo generale di progetto è **diffondere la cultura del diritto e dell'inclusione per il rafforzamento di comunità solidali contro le disuguaglianze.**

La Croce Rossa italiana, nella sua strategia 2018-2030, intende potenziare le azioni di promozione e di diffusione dei valori umanitari e del Diritto Internazionale Umanitario per contrastare le disuguaglianze, l'esclusione sociale e l'emarginazione, causati dalle differenze di genere, orientamento sessuale, età, disabilità, salute, status socio-economico, religione, nazionalità o etnia. La CRI promuove la diversità e l'inclusione, consentendo agli individui e alle comunità di far sentire la propria voce e dare risposte a coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità.

Il progetto, per raggiungere l'obiettivo generale, si prefigge i seguenti obiettivi specifici:

Obiettivo specifico 1: Coordinare le attività di progetto e aumentare la capacity building dei Comitati territoriali per potenziare l'efficacia delle attività di informazione e sensibilizzazione

Il progetto sarà supportato dal coordinamento del Comitato Nazionale della CRI per facilitare l'efficace raggiungimento dei risultati. I Comitati territoriali coinvolti saranno guidati con attività di coordinamento e capacity building per favorire efficienza ed efficacia e uno standard uniforme di implementazione delle attività.

Obiettivo specifico 2: Diffondere la cultura del diritto umanitario e della solidarietà per il rafforzamento di comunità solidali.

Il progetto contribuisce a sviluppare le capacità dei cittadini, in particolare i giovani, affinché possano agire come agenti di cambiamento all'interno delle comunità, per creare e potenziare un tessuto sociale solidale, fondato sui principi umani, la reciproca tutela e accoglienza.

Si vuole potenziare l'impegno nei confronti della collettività in un percorso di cittadinanza che coinvolga tutti in prima persona allo scopo di comprendere l'importanza di impegnarsi per un mondo più giusto e solidale. La popolazione giovanile sarà resa partecipe di atti di educazione, prevenzione, sensibilizzazione e informazione per supportare le attività, acquisire loro stessi competenze e riversarle a cascata sul territorio.

Obiettivo specifico 3: Incoraggiare una cittadinanza preparata e consapevole al contrasto delle disuguaglianze.

Il progetto vuole inoltre ridurre l'area del disagio e supportare il ritorno a livelli socialmente accettabili di disparità sociali. Davanti alle diverse difficoltà causate dall'emergenza sanitaria si vuole agire attraverso azioni di informazione mirata e sensibilizzazione sui temi sensibili come la discriminazione, l'isolamento sociale e le pratiche di inclusione. Pertanto, questo obiettivo guarda alla costruzione di una forte coesione sociale.

Ogni ente di accoglienza, Comitato territoriale della CRI, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo replicando le attività previste nella propria sede per garantire l'impatto a livello territoriale e assicurare uno standard uniforme nella realizzazione delle attività e nell'erogazione dei servizi.

La fitta rete di partenariati e di collaborazioni con enti pubblici e privati aumenta la sinergia delle attività e dei servizi potenziando l'impatto del progetto.

INDICATORI			
Situazione di partenza - Indicatori	Situazione di partenza – Indicatori di realizzazione EX ANTE	Situazione a fine progetto – Indicatori di realizzazione EX POST*	Situazione a fine progetto – Indicatori di impatto
- Incremento della povertà assoluta del 21,9% rispetto al 2019 - Aumento disuguaglianze, fragilità, isolamento sociale e discriminazione - 1.379 episodi di discriminazione nel 2021 - flessione del volontariato 2021 - 2,5 %	<ul style="list-style-type: none"> 44 laboratori nelle scuole "Senza diritti non vedi futuro" con il coinvolgimento di 1.320 studenti; 44 laboratori nelle scuole" Il mio vicino viene da lontano" con il coinvolgimento di 1.600 studenti; 44 laboratori nelle scuole "Sipario aperto sulla Discriminazione" con il coinvolgimento di 1.540 studenti; 65 Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione in ambito inclusione sociale, con il raggiungimento di 1.400 beneficiari; 	<ul style="list-style-type: none"> 48 laboratori nelle scuole "Senza diritti non vedi futuro" con il coinvolgimento di 1.440 studenti; 48 laboratori nelle scuole" Il mio vicino viene da lontano" con il coinvolgimento di 1.920 studenti; 48 laboratori nelle scuole "Sipario aperto sulla Discriminazione" con il coinvolgimento di 1.680 studenti; 72 Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione in ambito inclusione sociale, con il raggiungimento di 1.440 beneficiari; 	Diminuiti gli episodi di discriminazione e aumentato il livello di solidarietà e coesione e inclusione sociale a contrasto delle disuguaglianze. Diffusa la cultura del diritto e della solidarietà su una platea di 9.000 persone. Aumento dell'attività di volontariato dello 0,30 %

	<ul style="list-style-type: none"> • 65 Attività di informazione e sensibilizzazione sul tema della solitudine involontaria, con il coinvolgimento di 1.625 beneficiari • 24 Laboratori di Primo Soccorso nelle Scuole, con il coinvolgimento di 720 studenti 	<ul style="list-style-type: none"> • 72 Attività di informazione e sensibilizzazione sul tema della solitudine involontaria, con il coinvolgimento di 1.800 beneficiari • 24 Laboratori di Primo Soccorso nelle Scuole, con il coinvolgimento di 720 studenti 	
--	---	---	--

CONTRIBUTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Il progetto si inserisce nel programma “**CONTRO LE DISUGUAGLIANZE**” che intende ***Contrastare le disuguaglianze sociali ed economiche in Italia acuite dalla crisi generata dalla pandemia da SARS-CoV2.***

In linea con il programma il progetto concorre al raggiungimento dell’Obiettivo dell’Agenda 2030 n. 10 [F] **ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni** attraverso attività di informazione e sensibilizzazione per promuovere la tutela dei diritti di tutti partendo in primis dai cittadini e rafforzando la coesione sociale per contrastare le disuguaglianze e garantire a tutti pari opportunità [Target 10.3]

Agisce nell’ambito d’azione – J) **Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni** intervenendo direttamente in risposta alla criticità rilevata dell’aumento di episodi di discriminazione e l’aumento delle disuguaglianze sociali, con azioni di educazione e sensibilizzazione per diffondere la cultura del diritto umanitario e della solidarietà.

6) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

6.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo (*)*

ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO IL COMITATO NAZIONALE DELLA CRI

Per il raggiungimento dell’Obiettivo specifico 1: **Coordinare le attività di progetto e aumentare la capacity building dei Comitati territoriali per potenziare l’efficacia delle attività di informazione e sensibilizzazione**, saranno realizzate le seguenti attività:

1.1 Coordinamento attività di promozione e sensibilizzazione – PRESSO SEDE DI PROGETTO DEL COMITATO NAZIONALE - AREA DIPLOMAZIA UMANITARIA – Codice sede 208409

Il progetto realizza azioni di informazione e sensibilizzazione sui diritti umani e sul diritto internazionale umanitario.

Sviluppa attività di educazione umanitaria, diffusione del diritto internazionale umanitario e di educazione alla pace per contrastare le discriminazioni e le disuguaglianze.

L'U.O. Diplomazia Umanitaria supporterà i Comitati territoriali nella realizzazione delle Campagne di sensibilizzazione e delle attività di educazione previste nelle scuole.

A tal fine coordinerà le attività di raccolta dati e l'analisi delle informazioni raccolte dai Comitati territoriali per fornire loro strumenti tradizionali e innovativi per promuovere la diffusione del diritto internazionale umanitario.

Analizzerà le diverse necessità operative logistiche dei Comitati, rispetto alle peculiarità dei territori di riferimento e dei target che si intendono coinvolgere, per fornire assistenza nella pianificazione e la progettazione delle attività al fine di predisporre piani operativi efficaci.

L'U.O. Diplomazia Umanitaria si occuperà delle attività di monitoraggio attraverso continuativi contatti con i Comitati CRI coinvolti nel progetto.

L'attività di monitoraggio intende, oltre che garantire il supporto ai Comitati, analizzare lo stato di avanzamento delle attività previste e valutare l'impatto per favorire uno standard uniforme di implementazione delle attività a livello nazionale.

1.2 Aggiornamento dei Comitati in Diplomazia Umanitaria – PRESSO SEDE DI PROGETTO DEL COMITATO NAZIONALE - AREA DIPLOMAZIA UMANITARIA – Codice sede 208409

Al fine di aggiornare costantemente i Comitati sui temi centrali delle campagne di informazione e sensibilizzazione, l'U.O. Diplomazia Umanitaria provvede a raccogliere informazioni, report, statistiche e ricerche nazionali e internazionali e produrre materiale informativo, didattico e di analisi per le attività della CRI.

Realizza webinar, seminari e meeting di aggiornamento e approfondimento sulle competenze di diplomazia umanitaria, negoziazione e modalità di gestione delle Campagne verso l'esterno.

Organizza inoltre il convegno nazionale di aggiornamento Istruttori di Diritto Internazionale Umanitario.

1.3 Supporto organizzativo e logistico – PRESSO SEDE DI PROGETTO DEL COMITATO NAZIONALE - DIREZIONE AREA COMUNICAZIONE – Codice sede 208404

Il Comitato Nazionale – Direzione Area Comunicazione fornirà supporto ai Comitati per creare strategie di implementazione, piani operativi e chart organizzativi per ottimizzare risorse tecniche e umane da impiegare per la realizzazione delle azioni di informazione e sensibilizzazione.

Nello specifico analizzerà le diverse necessità operative logistiche dei Comitati, rispetto alle peculiarità dei territori di riferimento e dei target che si intendono coinvolgere, per fornire assistenza nella pianificazione e la progettazione delle attività al fine di predisporre piani operativi efficaci.

Promuoverà l'analisi degli stakeholder locali e della rete delle collaborazioni per identificare partenariati strategici territoriali.

1.4 Supporto in Comunicazione – PRESSO SEDE DI PROGETTO DEL COMITATO NAZIONALE - DIREZIONE AREA COMUNICAZIONE – Codice sede 184100

Il Comitato Nazionale – Direzione Area Comunicazione fornirà supporto ai Comitati nello sviluppare ‘media-partnerships’, strategie e piani di comunicazione su tutte le piattaforme on-off line, identificando chiari utenti e indicatori e misurando i risultati.

Guiderà i Comitati nell’utilizzo dei social media per promuovere le iniziative e le attività per coinvolgere un pubblico sempre più vasto di persone.

Provvede inoltre all’Ideazione e la gestione del materiale promozionale ed editoriale CRI da utilizzare durante le diverse attività di informazione e sensibilizzazione previste.

1.5) Supporto per la promozione della cittadinanza attiva e del volontariato - PRESSO SEDE DI PROGETTO DEL COMITATO NAZIONALE – U.O. VOLONTARIATO – Codice sede 208407

Il progetto realizza attività di sensibilizzazione e informazione attraverso eventi, laboratori presso le scuole, eventi pubblici e di piazza. La CRI pur avvalendosi di personale dipendente, è un’associazione umanitaria basata sul volontariato che conta 160 mila volontari sul territorio italiano. Cuore pulsante dell’Associazione, i Volontari offrono il loro sostegno alla realizzazione delle attività di CRI, in uno spirito di comunità e solidarietà che realizza e amplifica l’impatto sul territorio.

I Comitati territoriali coinvolti nel progetto saranno supportati dal Comitato Nazionale – Unità Operativa Volontariato per realizzare le campagne di promozione del volontariato presso i propri territori e provvedere alla gestione operativa e amministrativa dei Volontari CRI.

L’U.O. Volontariato fornisce ai Comitati informazioni e strumenti e supporto operativo per l’organizzazione e la gestione delle campagne di sensibilizzazione. Realizza a tal fine incontri in presenza e online, webinar e attività di formazione per i Comitati territoriali.

L’U.O. Volontariato realizza visite presso i Comitati per fornire supporto in loco e partecipare alle attività territoriali.

ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO OGNUNO DEI COMITATI TERRITORIALI

Per il raggiungimento dell’Obiettivo specifico 2) **Diffondere la cultura del diritto umanitario e della solidarietà per il rafforzamento di comunità solidali**, saranno realizzate le seguenti attività:

Attività 2.1 Organizzazione calendario eventi

I Comitati prenderanno contatti con le scuole situate sul loro territorio, per presentare le proprie attività, e nello specifico la possibilità di partecipare a questo progetto formativo centrato sulle disuguaglianze e la cittadinanza attiva. Raccoglieranno quindi l’interesse degli istituti e conosceranno i loro punti di vista sulla materia e interessi. Sulla base di questi dati pianificheranno le attività seguendo la linea dettagliata qui sotto, e le calendarizzeranno.

Attività 2.2 Elaborazione del materiale didattico e informativo

Il materiale didattico e informativo sul quale si baserà la formazione sarà elaborato a partire dalle attività quotidiane del Comitato CRI. Da queste dovranno nascere, nelle forme più appropriate, occasioni per riflettere sul sistema dello stato di diritto e sulle disuguaglianze che lo accompagnano. Nei limiti di quanto permesso dal diritto alla riservatezza, il racconto delle

esperienze dei Comitati CRI, unitamente alle aspettative delle scuole, servirà a dare forma a presentazioni, rapporti, opuscoli, materiali di comunicazione, proposte di gioco e altro, fedelmente dedicati ai problemi del territorio e alla ricerca di possibili soluzioni.

Il partner CORSORZIO DI LIBERE IMPRESE SOC. COOP ONLUS collaborerà nell'elaborazione del materiale didattico e informativo e Cartridge discount offrirà materiale di cancelleria utile per lo svolgimento delle attività

Attività 2.3 Educazione scuole: Senza diritti non vedi futuro

Lo stato di diritto rappresenta un ordine collettivo, uno spazio politico entro il quale espressione e azione sono limitati da norme scritte. Queste norme di convivenza sono frutto di una struttura rappresentativa che ne definisce il carattere democratico, ossia sono ordinate, si vuole, proprio nel rispetto del principio di rappresentatività democratica, secondo una gerarchia funzionale: dalle decisioni delle rappresentanze politiche locali, con le loro, limitate, prerogative e poteri esclusivi, alle decisioni della Corte Costituzionale in merito alla legittimità delle leggi ordinarie create da Parlamento e Governo. Lo stato di diritto comprende quindi un sistema di bilanciamenti tra i poteri che lo Stato esprime, in primis i poteri decisionale, giudiziario e militare. In linea teorica il governo della cosa pubblica è un governo equo e giusto perché espressione di un concerto di posizioni e volontà. L'utilizzo della cosa pubblica come bene comune dovrebbe quindi risultare dal dialogo sociale e dal consenso espresso a ogni livello della struttura politica.

L'attività prevede un approfondimento sugli ambiti dello sviluppo comunemente considerati patrimonio collettivo e bene comune su cui è necessario investire. Ma risolve, sul piano delle possibili determinazioni individuali, con la descrizione e discussione dello stato di salute, nei singoli ambiti di sviluppo, del territorio di interesse della scuola. Si potranno quindi trattare, quali linee di diritto, normative e di visione, di:

- Educazione (accesso alle opportunità di studio e crescita artistica e spirituale, e quindi pari opportunità indipendentemente da sesso, provenienza etnica, disabilità, capacità economica, stato di salute; opportunità di formazione continua e molto altro);
- Salute e assistenza sanitaria (protezione e cura dell'ecosistema, pari accesso alle cure ospedaliere, cure laboratoriali specialistiche accessibili);
- Impiego (mobilità e lavoro, accessibilità dell'impiego in rapporto al livello di istruzione, verticalizzazione e tecnicizzazione delle professioni, distribuzione della ricchezza, congrua retribuzione, sicurezza, formazione e crescita professionale, il lavoro nero, le pensioni);
- Sicurezza (aggressioni e crimini contro la persona, bullismo e cyber-bullismo, violenza sulle donne, o per ragioni etniche, libertà di esprimere la propria identità sessuale);
- Opinione politica (libertà di associazione, informazione, manifestazione, partecipazione politica);
- Riservatezza (utilizzo dei dati personali, algoritmi e personalizzazione dei contenuti commerciali, sicurezza sui media, economia dell'informazione);
- Pace: significa parlare di sistemi in atto sul territorio, dei quali è possibile scomporre e analizzare la complessità per rivelare linee di azione e partecipazione e concretizzare una visione consapevole di futuro, in coscienza del potenziale per l'equità inerente, e quindi in affermazione dello stato di diritto nella sua forma più sincera.

I Comitati territoriali di Croce Rossa Italiana attivi per il progetto studieranno interventi educativi e di sensibilizzazione per le scuole calati nella loro realtà e attinenti, affinché la norma, che è una sintesi, risulti declinabile e agibile nella realtà di tutti i giorni. Questa comprensione 'autoctona' del sistema di diritto darà più facilmente strumenti ai discenti per prendere posizione sui grandi temi

del vivere comune. Nel rispetto del diritto alla riservatezza, i Comitati prenderanno spunto dai problemi che quotidianamente si trovano a affrontare offrendo assistenza alle persone maggiormente in sofferenza, e li tradurranno in realtà di diritto 'negate' dalle circostanze, costruendo insieme ai discenti delle alternative per superare quel vuoto. Prenderanno anche spunto dalle richieste specifiche del personale docente dell'istituto scolastico, rispetto a problemi emersi all'interno.

Attività 2.4 Educazione scuole: Il mio vicino viene da lontano

Il riconoscimento di identità politiche, culturali, sociali, economiche diverse, quale momento di apertura, permette di maturare fiducia nelle capacità individuali e nella collaborazione. La diffidenza verso persone che per ideologia, comportamento, portamento, stato di salute, provenienza etnica, linguaggio, abbigliamento, condizioni igieniche sono diverse, nasce dal timore e dal disorientamento che l'apparente mancanza di riferimenti e similarità genera. Invece di trovare modi di avvicinarci e comprendere, tendiamo ad allontanarci. Quando non a rifiutarli e sviluppare quindi atteggiamenti aggressivi e esclusivi nei loro confronti. Il giudizio negativo del modo di essere di una persona diversa, in mancanza di pienezza dell'essere e presenza a sé, che ci darebbero strumenti utili al confronto, si traduce in un comportamento difensivo e distruttivo, vuoi perché lascia sole persone che avrebbero altrimenti bisogno di sostegno, quale non curanza, vuoi perché ne viola platealmente lo spazio vitale e l'incolumità, quale aggressione.

Emarginazione e marginalizzazione materiali spesso favoriscono l'assunzione di comportamenti altrettanto aggressivi da parte di chi le subisce, e a catena un irrigidimento della maggioranza, che li classifica secondo quegli schemi relazionali e rivede le norme di convivenza per limitarne le libertà. Le persone migranti diventano un problema sociale e ne si ostacola la regolarizzazione e integrazione. Le persone che hanno perso la casa e si sono ridotte ad una vita di stenti, limitando la cura di sé, non trovano facile accesso a nuove opportunità di residenza, cure specialistiche, opportunità di lavoro.

Se si considera però la posizione di queste persone e se ne scoprono i trascorsi e le esperienze, dando un nome ai problemi che li hanno portati via dal loro paese o li hanno fatti allontanare dai loro famigliari o contatti per ridursi nella trascuratezza, si possono trovare modi di avvicinarvisi, creare una relazione, riconoscerli come persone degne di rispetto e cura, e aiutarli a uscire dalla sofferenza. I Comitati CRI attivi per il progetto condivideranno con i discenti strumenti utili a dare naturale attenzione a questi aspetti. Anche in questo ambito sarà necessario attingere dall'esperienza del Comitato e dalle esigenze delle scuole, per discutere questioni sociali di maggiore rilevanza. Tra gli argomenti possibili:

- Paesi in via di sviluppo (indici di sviluppo umano, diritto delle migrazioni, emigrazione)
- Povertà urbana (senza fissa dimora, dipendenze, difficoltà economiche)

I Comitati proporranno alle scuole, tra cui Istituto Comprensivo di Mappano, Istituto Comprensivo Giovanni Falcone Di Mappano e Istituto Comprensivo di Borgaro Torinese partner di progetto, anche incontri mediati con le associazioni del territorio attive nelle dimensioni della vita sociale di interesse per l'attività educativa, e, ove possibile e secondo precise linee guida, i loro utenti. Nonché incontri con avvocati esperti di diritto civile, delle migrazioni, e costituzionale.

Attività 2.5 Educazione scuole: Sipario aperto sulla Discriminazione

Come abbiamo visto, i meccanismi che rendono possibile l'esclusione e danno spazio alle discriminazioni sono spesso involontari e non immediatamente identificabili. L'esclusione agisce sempre e in ogni ambito di vita, e bisogna esercitarsi a riconoscerla per evitare di promuoverla o

assecondarla quando meno opportuno. I Comitati CRI proporranno quindi alle classi di discenti giochi di gruppo che facilitino l'emergenza di profili di esclusione evidenti o indistinti dentro le classi. Estenderanno poi la proposta di mappatura delle vulnerabilità e dei profili di esclusione alla scuola intera, facendo leva sull'esperienza appena realizzata.

I Comitati avranno ampia autonomia nella definizione delle proposte formative, dando sempre la necessaria attenzione alle aspettative delle scuole. Gli strumenti educativi che la CRI produrrà dovranno permettere la creazione di spazi sicuri di condivisione nelle classi. Si potranno rifare a quelli offerti agli operatori sociali CRI, educati all'ascolto attivo e alle tecniche di comunicazione utili a sviluppare le capacità di rilevare, interpretare e affrontare le sofferenze. Per proporre ai discenti giochi che prevedano il racconto e l'ascolto di esperienze legate al contesto e alle dinamiche interne alla classe, guidati da regole chiare e facilitanti.

I partner di progetto Associazione Culturale "La Voce di Sant'Andrea", Circolo Legambiente "A. Vassallo" e If In Apulia APS proporranno momenti informativi e di sensibilizzazione contro la discriminazione con mostre sul pregiudizio e sullo stigma e convegni.

Alle attività parteciperà inoltre i partner il Comune di Mappano, Rotaract club di Molfetta e ass. Libellula OdV.

Per il raggiungimento dell'Obiettivo specifico 3) **Incoraggiare una cittadinanza preparata e consapevole al contrasto delle disuguaglianze**, saranno realizzate le seguenti attività:

Attività 3.1 Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione in ambito inclusione sociale e accettazione dell'altro per ridurre le distanze tra le persone e valorizzarne le differenze.

Forti delle loro esperienze nelle scuole, i Comitati organizzeranno attività di sensibilizzazione sul tema della disuguaglianza e dell'inclusione. Queste potranno prendere diverse forme. Potranno essere organizzati incontri pubblici mediati con le associazioni e, dove possibile, nel rispetto dei loro interessi e del diritto alla riservatezza, i loro utenti. O incontri pubblici con avvocati esperti di diritto civile, della migrazione, e diritto costituzionale. I Comitati CRI potranno creare materiali di comunicazione distillati dalle loro esperienze di raccolta dati, studio e formazione, per avvicinare le persone sul territorio alle realtà di vita nascoste o trascurate, e per stimolare l'assunzione di responsabilità e la collaborazione.

I partner IRIDE ONLUS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. e Nadir ONLUS Impresa Coop. Sociale metteranno a disposizione spazi presso i centri socio educativi per minori, al fine di poter svolgere attività di informazione e sensibilizzazione.

Attività 3.2 Attività di informazione e sensibilizzazione sul tema della solitudine involontaria

Spesso come abbiamo visto le situazioni di emarginazione e le disuguaglianze non ricevono tutta l'attenzione possibile. Tra i tanti motivi c'è anche l'isolamento, di persone che se ne avessero la possibilità materiale ne uscirebbero. Anziani rimasti soli, persone senza dimora che non trovano la compagnia di altri, pazienti in lunga degenza in ospedale, individui in depressione o altre situazioni di labile equilibrio. I Comitati CRI offriranno ai discenti strumenti e informazioni utili a conoscere lo stato di salute della loro comunità rispetto a questa dimensione della disuguaglianza. Faranno riferimento ai dati dei servizi sociali, delle istituzioni e delle associazioni attive nei settori di interesse, nonché a quelli da loro raccolti quotidianamente nella gestione dei servizi di assistenza alla persona, per mappare il fenomeno nelle sue sfaccettature e creare strumenti educativi

Obiettivo specifico 2: Diffondere la cultura del diritto umanitario e della solidarietà per il rafforzamento di comunità solidali.												
Attività 2.1 Organizzazione calendario eventi												
Attività 2.2 Elaborazione del materiale didattico e informativo												
Attività 2.3 Educazione scuole: Senza diritti non vedi futuro												
Attività 2.4 Educazione scuole: Il mio vicino viene da lontano												
Attività 2.5 Educazione scuole: Sipario aperto sulla Discriminazione												
Obiettivo specifico 3: Incoraggiare una cittadinanza preparata e consapevole al contrasto delle disuguaglianze.												
Attività 3.1 Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione in ambito inclusione sociale e accettazione dell'altro per ridurre le distanze tra le persone e valorizzarne le differenze.												
Attività 3.2 Attività di informazione e sensibilizzazione sul tema della solitudine involontaria												
Attività 3.3 Educazione scuole: Primo Soccorso - Scuole												

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto ()*

Per l'espletamento delle attività previste dal progetto all'operatore volontario in Servizio Civile potrà essere richiesto di svolgere servizio esterno alla sede di attuazione, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi.

Le attività di seguito descritte sono rivolte a tutti gli operatori volontari, inclusi i GMO (Giovani con difficoltà economiche).

Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Obiettivo specifico 1: Coordinare le attività di progetto e aumentare la capacity building dei Comitati territoriali per potenziare l'efficacia delle attività di informazione e sensibilizzazione le capacità operative di assistenza territoriale dei Comitati CRI	
ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO IL COMITATO NAZIONALE DELLA CRI	
<p>1.1 Coordinamento attività di promozione e sensibilizzazione – PRESSO LA SEDE DI PROGETTO DEL COMITATO NAZIONALE - AREA DIPLOMAZIA UMANITARIA – Codice sede 208409</p>	<p>I Volontari SCU supportano il Comitato Nazionale, presso l'U.O. Diplomazia Umanitaria, nell'elaborazione documenti, linee guida e best practices per fornire ai Comitati strumenti tradizionali o innovativi per promuovere la diffusione del diritto internazionale umanitario.</p> <p>Collaborano alle attività creative per l'ideazione grafica di strumenti di comunicazione cartacei e online.</p> <p>Favoriranno il lavoro di ricerca e raccolta testi, report, analisi e ricerche.</p> <p>Supporteranno le attività di monitoraggio attraverso incontri a distanza, analisi e la somministrazione di questionari.</p> <p>Parteciperanno alle attività di coordinamento con i Comitati territoriali, collaboreranno a prendere minute, realizzare report.</p> <p>Parteciperanno ai sopralluoghi e visite presso i Comitati territoriali, organizzati su tutto il territorio nazionale.</p> <p>Sono previste trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di progetto (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI)</p> <p>Guida dei veicoli CRI.</p>
<p>1.2 Aggiornamento dei Comitati in Diplomazia Umanitaria - PRESSO LA SEDE DI PROGETTO DEL COMITATO NAZIONALE - AREA DIPLOMAZIA UMANITARIA – Codice sede 208409</p>	<p>I Volontari SCU supporteranno il Comitato Nazionale nel mantenere costanti contatti con i Comitati territoriali. Collaboreranno alle attività di supporto specifico per le esigenze dei singoli Comitati territoriali.</p> <p>Collaboreranno nella traduzione di testi in lingue straniere.</p> <p>Forniranno supporto nell'elaborazione di documenti di report e analisi.</p> <p>Parteciperanno ai meeting e ai webinar online fornendo supporto logistico e digitalizzando dati e informazioni.</p> <p>Parteciperanno ai seminari, al convegno e ai meeting in presenza, organizzati su tutto il territorio nazionale.</p> <p>Sono previste trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse</p>

	<p>dalla sede operativa di progetto (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI)</p> <p>Guida dei veicoli CRI.</p>
<p>1.3 Supporto organizzativo e logistico – PRESSO LA SEDE DI PROGETTO DEL COMITATO NAZIONALE - DIREZIONE AREA COMUNICAZIONE – Codice sede 208404</p>	<p>I Volontari SCU supporteranno il Comitato Nazionale nel mantenere costanti contatti con i Comitati territoriali. Collaboreranno alle attività di supporto per le esigenze specifiche dei singoli Comitati territoriali.</p> <p>Collaboreranno alla pianificazione e progettazione delle attività in coordinamento con i Comitati territoriali, mediante l'impostazione di piani operativi</p> <p>Supporteranno l'organizzazione di momenti di confronto tra i Comitati, tramite la raccolta delle partecipazioni, il supporto logistico per gli incontri l'appoggio operativo e la redazione di minute</p> <p>Supporteranno l'elaborazione di protocolli amministrativi e logistici.</p> <p>Collaboreranno nella diffusione delle informazioni e dei documenti ai Comitati territoriali attraverso l'invio di comunicazioni mail e l'organizzazione di incontri a distanza.</p> <p>Supporteranno le attività di reportistica interna e esterna.</p>
<p>1.4 Supporto in Comunicazione – PRESSO LA SEDE DI PROGETTO DEL COMITATO NAZIONALE - DIREZIONE AREA COMUNICAZIONE – Codice sede 184100</p>	<p>Collaboreranno alle attività di supporto ai Comitati per l'utilizzo dei social media attraverso la raccolta delle partecipazioni a momenti di aggiornamento e formazione e forniranno supporto logistico</p> <p>I Volontari SCU supporteranno il Comitato Nazionale nel mantenere costanti contatti con i Comitati territoriali.</p> <p>Collaboreranno alle attività di supporto specifico per le esigenze specifiche di singoli Comitati territoriali.</p> <p>Collaboreranno all'attività di coordinamento calendario eventi, attraverso attività di ricerca, la raccolta dei dati forniti dai Comitati e la sistematizzazione dei dati</p> <p>Collaboreranno nella diffusione delle informazioni e dei documenti ai Comitati territoriali attraverso l'invio di comunicazioni mail e l'organizzazione di incontri a distanza. Collaboreranno alla redazione di report interni ed esterni</p>
<p>1.5) Supporto per la promozione della cittadinanza attiva e del volontariato - PRESSO SEDE DI PROGETTO DEL COMITATO NAZIONALE – U.O. VOLONTARIATO - 208407</p>	<p>I Volontari SCU supporteranno il Comitato Nazionale – U.O. Volontariato mantenendo i contatti costanti con i Comitati tramite mail e telefonate.</p> <p>Collaboreranno alla raccolta e sistematizzazione dei dati.</p>

	<p>Supporteranno l'elaborazione di documenti, minute e report.</p> <p>Parteciperanno agli incontri in presenza e online, ai webinar e alle attività di formazione fornendo supporto logistico</p> <p>Collaboreranno all'elaborazione alla ideazione grafica di materiali di comunicazione e di materiali didattici.</p> <p>Parteciperanno alle visite di supporto in loco realizzate presso i Comitati a livello nazionale.</p> <p>Sono previste trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di progetto (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI)</p> <p>Guida dei veicoli CRI.</p>
--	--

<p>Obiettivo specifico 2: Diffondere la cultura del diritto umanitario e della solidarietà per il rafforzamento di comunità solidali.</p> <p>Obiettivo specifico 3: Incoraggiare una cittadinanza preparata e consapevole al contrasto delle disuguaglianze.</p>	
<p>ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO OGNUNA DELLE SEDI DI PROGETTO DEI COMITATI TERRITORIALI</p>	
Attività 2.1 Organizzazione calendario eventi	I Volontari SCU si impegneranno per dare supporto ai Comitati territoriali CRI nella identificazione degli istituti scolastici e di formazione potenzialmente interessati al progetto, nella pianificazione delle chiamate e degli incontri di presentazione e per lo svolgimento delle stesse.
Attività 2.2 Elaborazione del materiale didattico e informativo	I Volontari SCU si impegneranno per dare supporto ai Comitati territoriali CRI nella elaborazione del materiale didattico e informativo, a partire dalle loro attività quotidiane, secondo le linee guida definite nella descrizione dettagliata dell'attività.
Attività 2.3 Educazione scuole: Senza diritti non vedi futuro	I Volontari SCU si impegneranno per dare supporto ai Comitati territoriali CRI nella strutturazione dell'attività, in tutti i suoi aspetti (contenutistici e di strategia) seguendo le indicazioni orientative e operative contenute nella descrizione dettagliata dell'attività.
Attività 2.4 Educazione scuole: Il mio vicino viene da lontano	I Volontari SCU si impegneranno per dare supporto ai Comitati territoriali CRI nella strutturazione dell'attività, in tutti i suoi aspetti (contenutistici e di strategia) seguendo le indicazioni orientative e operative contenute nella descrizione dettagliata dell'attività.
Attività 2.5 Educazione scuole: Sipario	I Volontari SCU si impegneranno per dare supporto ai Comitati territoriali CRI nella strutturazione dell'attività, in tutti i suoi aspetti (contenutistici e di strategia) seguendo le indicazioni

aperto sulla Discriminazione	orientative e operative contenute nella descrizione dettagliata dell'attività.
Attività 3.1 Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione in ambito inclusione sociale e accettazione dell'altro per ridurre le distanze tra le persone e valorizzarne le differenze.	I Volontari SCU si impegneranno per dare supporto ai Comitati territoriali CRI nella strutturazione dell'attività, in tutti i suoi aspetti (contenutistici e di strategia) seguendo le indicazioni orientative e operative contenute nella descrizione dettagliata dell'attività.
Attività 3.2 Attività di informazione e sensibilizzazione sul tema della solitudine involontaria	I Volontari SCU si impegneranno per dare supporto ai Comitati territoriali CRI nella strutturazione dell'attività, in tutti i suoi aspetti (contenutistici e di strategia) seguendo le indicazioni orientative e operative contenute nella descrizione dettagliata dell'attività.
Attività 3.3 Educazione scuole: Primo Soccorso - Scuole	I Volontari SCU si impegneranno per dare supporto ai Comitati territoriali CRI nella strutturazione dell'attività, in tutti i suoi aspetti (contenutistici e di strategia) seguendo le indicazioni orientative e operative contenute nella descrizione dettagliata dell'attività.

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Lo svolgimento delle attività del progetto, al fine del suo corretto sviluppo, vedrà impegnato il personale dipendente, i collaboratori ed i volontari di Croce Rossa. Per la realizzazione delle attività pianificate nella presente Scheda Progetto verranno utilizzati diversi tipi di professionalità e competenze disponibili presso le sedi coinvolte:

PRESSO IL COMITATO NAZIONALE – U.O. DIPLOMAZIA UMANITARIA			
Attività	Qualifica	Numero	Competenze
1.1 Coordinamento attività di promozione e sensibilizzazione	Responsabile	1 per ogni sede	Risorsa con una profonda conoscenza del Comitato e delle sue attività
	Officer	4 per ogni sede	Risorse deputate al coordinamento delle attività che riguardano le singole aree di intervento (inclusione sociale, salute, emergenza, giovani)

1.2 Aggiornamento dei Comitati in Diplomazia Umanitaria	Responsabile	1 per ogni sede	Risorsa con una profonda conoscenza del Comitato e delle sue attività
	Officer	4 per ogni sede	Risorse deputate al coordinamento delle attività che riguardano le singole aree di intervento (inclusione sociale, salute, emergenza, giovani)

PRESSO IL COMITATO NAZIONALE - DIREZIONE AREA COMUNICAZIONE			
Attività	Qualifica	Numero	Competenze
Attività 1.3 Supporto organizzativo e logistico	Direttore	1 risorsa	Punto di riferimento e coordinamento delle attività svolte da ogni UO afferente la Direzione
	Segreteria	2 risorse	Supporto per le attività della Direzione e di ogni singola UO
	Responsabili Unità Operative	2 risorse	Focal point per l'organizzazione e la gestione della rispettiva UO
	Officer	5 risorse	Personale specializzato nelle mansioni svolte da ogni UO
Attività 1.4 Supporto in Comunicazione	Direttore	1 risorsa	Punto di riferimento e coordinamento delle attività svolte da ogni UO afferente la Direzione
	Segreteria	2 risorse	Supporto per le attività della Direzione e di ogni singola UO

	Responsabili Unità Operative	3 risorse	Focal point per l'organizzazione e la gestione della rispettiva UO
	Responsabile Servizio	1 risorsa	Responsabile di Servizio Ufficio Stampa
	Officer	20 risorse	Personale specializzato nelle mansioni svolte da ogni UO dislocate tra la sede di Roma e quella di Milano

PRESSO IL COMITATO NAZIONALE - U.O. VOLONTARIATO			
Attività	Qualifica	Numero	Competenze
1.5) Supporto per la promozione della cittadinanza attiva e del volontariato	Responsabile di Unità Operativa	1	Figura con responsabilità di gestione e coordinamento all'interno dell'Unità Operativa, che gode di una profonda conoscenza del Comitato e delle sue attività, capace di promuovere attività di collaborazione con altre U.O. del Comitato Nazionale e con le figure Volontarie di rappresentanza a livello Nazionale e Regionale
	Officer (Junior e Senior) Unità Operativa	4	Risorse deputate alla gestione operativa delle singole attività promosse dall'Unità Operativa, disponibili a collaborare alla riuscita del progetto SCU

PRESSO OGNUNO DEI COMITATI TERRITORIALI			
Attività	Qualifica	Numero	Competenze
2.1) Organizzazione Calendario Eventi	Presidente	1 per ogni sede	Risorsa con una profonda conoscenza del Comitato e delle sue attività
	Delegati tecnici	4 per ogni sede	Risorse deputate al coordinamento delle attività che riguardano le singole aree di intervento (inclusione sociale, salute, emergenza, giovani)

	Operatore Sociale Generico	2 per ogni sede	Personale qualificato per l'assistenza alla persona. Volontario o dipendente del Comitato possiede titoli di studio specifici e/o viene formato da Croce Rossa
	Operatore sportello Sociale/centralino	1 per ogni sede	Volontari e/o dipendenti del Comitato, figura professionale di primo contatto formata per recepire le istanze dell'utenza sapendo gestire le informazioni sui servizi
	Volontari Croce Rossa	10 per ogni sede	Personale volontario con vari profili professionali con formazione specifica fornita da Croce Rossa per operare nell'ambito delle attività
	Tecnico amministrativo	1 per ogni sede	Dipendente o volontario del Comitato, con preparazione ed esperienza in amministrazione e contabilità, che si occupa dell'analisi dei dati provenienti dal territorio
2.2) Elaborazione del materiale didattico e informativo 2.3) Educazione scuole: Senza diritti non vedi futuro 2.4) Educazione scuole: Il mio vicino viene da lontano	Responsabile servizi sociali/Delegato Attività Sociali	1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività sociali per il proprio territorio, con pluriennale esperienza in assistenza sociale, formata da CRI nella cura e assistenza.
	Responsabile servizi sanitari/Delegato Attività Sanitarie	1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività sanitarie per il proprio territorio, con pluriennale esperienza nel settore.
	Delegato Sviluppo	1 per ogni sede	Risorsa specializzata nell'elaborazione grafica di contenuti, in campagne sociali e web designer, dipendente o volontario CRI incaricato dell'elaborazione dei materiali cartacei e online
	Responsabili del servizio trasporti	1 per ogni sede	Responsabile del Comitato del servizio Trasporti
	Formatori	4 per ogni sede	Volontari e/o dipendenti del Comitato senza qualifica specifica che si occupano dell'organizzazione delle attività di formazione.
	Volontari Croce Rossa	10 per ogni sede	Personale volontario con vari profili professionali con formazione specifica fornita da Croce Rossa per operare nell'ambito delle attività

2.5) Educazione scuole: Sipario aperto sulla Discriminazione	Responsabile servizi sociali/Delegato Attività Sociali	1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività sociali per il proprio territorio, con pluriennale esperienza in assistenza sociale, formata da CRI nella cura e assistenza.
	Responsabile servizi sanitari/Delegato Attività Sanitarie	1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività sanitarie per il proprio territorio, con pluriennale esperienza nel settore.
	Responsabile/Delegato progetti per i giovani	1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività rivolte ai giovani sul proprio territorio, con pluriennale esperienza nel settore.
	Volontari Croce Rossa	10 per ogni sede	Personale volontario con vari profili professionali con formazione specifica fornita da Croce Rossa per operare nell'ambito delle attività
	Psicologo	1 per ogni sede	Professionista laureato in psicologia
	Operatore Sociale	3 per ogni sede	Personale qualificato per l'assistenza alla persona. Volontario o dipendente del Comitato possiede titoli di studio specifici e/o viene formato da Croce Rossa
3.3) Educazione scuole: Primo Soccorso - Scuole	Referente Ufficio Soci	1 per ogni sede	Risorsa incaricata dal CRI di gestire il coordinamento delle risorse umane seguendo i Volontari nel loro percorso formativo e di attività
	Responsabile servizi sanitari/Delegato Attività Sanitarie	1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività sanitarie per il proprio territorio, con pluriennale esperienza nel settore.
	Responsabile/Delegato progetti per i giovani	1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività rivolte ai giovani sul proprio territorio, con pluriennale esperienza nel settore.
	Formatori Primo Soccorso	3 per ogni sede	Personale qualificato e capace di formare all'arte del primo soccorso. Volontari o dipendenti del Comitato, possiedono titoli di studio specifici e/o vengono formati da Croce Rossa

	Volontari Croce Rossa	10 per ogni sede	Personale volontario con vari profili professionali con formazione specifica fornita da Croce Rossa per operare nell'ambito delle attività
3.2) Attività di informazione e sensibilizzazione sul tema della solitudine involontaria	Responsabile servizi sociali/Delegato Attività Sociali	1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività sociali per il proprio territorio, con pluriennale esperienza in assistenza sociale, formata da CRI nella cura e assistenza.
	Responsabile servizi sanitari/Delegato Attività Sanitarie	1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività sanitarie per il proprio territorio, con pluriennale esperienza nel settore.
	Responsabile/Delegato progetti per i giovani	1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività rivolte ai giovani sul proprio territorio, con pluriennale esperienza nel settore.
	Coordinatore Ufficio Soci/centralino	1 per ogni sede	Risorsa con anni di esperienza lavorativa nel settore, con competenze nel coordinamento del personale
	Volontari Croce Rossa	10 per ogni sede	Risorsa che a maturato esperienza nella gestione delle relazioni con i Volontari (amministrazione, formazione e sviluppo) e il pubblico
	Psicologo	1 per ogni sede	Professionista laureato in psicologia
	Operatore Sociale	3 per ogni sede	Personale qualificato per l'assistenza alla persona. Volontario o dipendente del Comitato possiede titoli di studio specifici e/o viene formato da Croce Rossa
	3.1) Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione in ambito inclusione sociale e	Presidente	1 per ogni sede

accettazione dell'altro per ridurre le distanze tra le persone e valorizzarne le differenze.	Responsabile servizi sociali/Delegato Attività Sociali	1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività sociali per il proprio territorio, con pluriennale esperienza in assistenza sociale, formata da CRI nella cura e assistenza.
	Responsabile servizi sanitari/Delegato Attività Sanitarie	1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività sanitarie per il proprio territorio, con pluriennale esperienza nel settore.
	Responsabile/Delegato progetti per i giovani	1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività rivolte ai giovani sul proprio territorio, con pluriennale esperienza nel settore.
	Responsabile Comunicazione	2 per ogni sede	Volontari o dipendenti del Comitato CRI formati per e incaricati di gestire le comunicazioni con l'esterno
	Coordinatore Ufficio Soci/centralino	1 per ogni sede	Risorsa con anni di esperienza lavorativa nel settore, con competenze nel coordinamento del personale
	Volontari Croce Rossa	10 per ogni sede	Risorsa che a maturato esperienza nella gestione delle relazioni con i Volontari (amministrazione, formazione e sviluppo) e il pubblico
	Psicologo	1 per ogni sede	Professionista laureato in psicologia
	Operatore Sociale	3 per ogni sede	Personale qualificato per l'assistenza alla persona. Volontario o dipendente del Comitato possiede titoli di studio specifici e/o viene formato da Croce Rossa

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

La rete capillare di Comitati presenti sul territorio ha una dotazione di infrastrutture, materiali, strumentazioni tecniche e logistiche specializzate per l'efficiente realizzazione delle proprie attività.

Per le attività del progetto vengono messi a disposizione spazi e strumentazioni per l'organizzazione e il coordinamento, strumentazione informatica, materiali logistici e identitari della CRI come uniformi, stand e veicoli per facilitare la logistica e lo spostamento dello staff. Le risorse tecniche e strumentali coprono tutte le necessità per la completa e adeguata realizzazione del progetto.

In ognuna delle sedi coinvolte saranno messe a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali per l'attuazione del progetto.

PRESSO IL COMITATO NAZIONALE – U.O. DIPLOMAZIA UMANITARIA		
Attività	Tipologia	Quantità
1.1 Coordinamento attività di promozione e sensibilizzazione	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 7
	Abbonamenti software utili	Vari
	Stampante scanner	n. 1
	Videoproiettori collegabili a P.C.	n. 1
	Sale riunioni e studio	n. 3
	Auto e/o pulmino	n. 0
	Materiale di cancelleria	Vario
1.2 Aggiornamento dei Comitati in Diplomazia Umanitaria	Postazioni da lavoro con PC, connessione internet	n. 7
	Abbonamenti software utili	Vari
	Sale riunioni e studio	n. 3
	Magazzini	n. 1
	Stampante scanner	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario
	Uniformi	Varie
	Autovetture	n. 0

PRESSO IL COMITATO NAZIONALE - DIREZIONE AREA COMUNICAZIONE		
Attività	Tipologia	Quantità
Attività 1.3 Supporto organizzativo e logistico	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 9
	Abbonamenti software utili	Vari
	Stampante scanner	n. 1
	Sale riunioni	Varie
	Materiale di cancelleria	Vario
Attività 1.4 Supporto in Comunicazione	Postazioni da lavoro con PC, connessione internet	n. 28
	Abbonamenti software utili	Vari
	Sale riunioni	n. 1
	Magazzini	n. 4
	Stampante scanner	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario

PRESSO IL COMITATO NAZIONALE - U.O. VOLONTARIATO		
Attività	Tipologia	Quantità
1.5) Supporto per la promozione della cittadinanza attiva e del volontariato	Postazioni di lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Abbonamenti software utili	Vari
	Stampante scanner	n. 1
	Sale riunioni e studio	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario
	Uniformi	Varie
PRESSO OGNUNO DEI COMITATI TERRITORIALI		
Attività	Tipologia	Quantità
2.1) Organizzazione calendario eventi	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Abbonamenti software utili	Vari
	Stampante scanner	n. 1
	Videoproiettori collegabili a P.C.	n. 1
	Sale riunioni e studio	n. 1

	Auto e/o pulmino	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario
2.2) Elaborazione del materiale didattico e informativo 2.3) Educazione scuole: Senza diritti non vedi futuro 2.4) Educazione scuole: Il mio vicino viene da lontano	Postazioni da lavoro con PC, connessione internet	n. 1
	Abbonamenti software utili	Vari
	Sale riunioni e studio	n. 1
	Magazzini	n. 2
	Stampante scanner	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario
	Uniformi	Varie
	Autovetture	n. 2
2.5) Educazione scuole: Sipario aperto sulla Discriminazione	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Abbonamenti software utili	n. 1
	Sale riunioni e studio	n. 1
	Uniformi	Varie
	Materiale di cancelleria	Vario
2.6) Educazione scuole: Primo Soccorso - Scuole	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Abbonamenti software utili	Vari
	Flip Chart	n. 1
	Sale riunioni e studio	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario
2.7) Attività di informazione e sensibilizzazione sul tema della solitudine involontaria	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Abbonamenti software utili	Vari
	Sale riunioni e studio	n. 1
	Uniformi	Varie
	Stampante scanner	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario
2.8) Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione in ambito inclusione sociale e accettazione dell'altro per ridurre le distanze tra le persone e valorizzarne le differenze	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Abbonamenti software utili	Vari
	Sale riunioni e studio	n. 1
	Linea telefonica	n. 2
	Stand	n. 1
	Uniformi	Varie
	Stampante scanner	n. 1
	Flip Chart	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

- Elasticità oraria nell'organizzazione dei turni di Servizio e nello svolgimento dello stesso;
- Disponibilità a svolgere Servizio all'interno del territorio limitrofo alla sede di realizzazione Progetto, previa richiesta specifica del Comitato, con modalità chiare e predefinite;
- Disponibilità a svolgere Servizio nei giorni festivi, nel rispetto del computo settimanale dei giorni di Servizio;
- Riservatezza, rispetto della normativa sulla privacy e del Codice Etico di Croce Rossa Italiana;
- Restituzione del materiale fornito per lo svolgimento del Servizio una volta interrotto;
- Disponibilità a trasferire fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di progetto (per i volontari impiegati presso il Comitato Nazionale della CRI) - (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI).
- Disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati da Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale;
- Disponibilità a svolgere servizio esterno alla sede di attuazione per l'espletamento delle attività previste nel progetto, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi.
- Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario previsto dalle sedi di attuazione del progetto, in particolare per l'utilizzo obbligatorio dei permessi per eventuali giorni di chiusura obbligatori. Si comunica che ogni Comitato CRI (sede di attuazione), in aggiunta alle festività riconosciute, potrà essere chiuso durante le rispettive feste patronali, chiusura periodo estivo, ponti festivi, festività natalizie.

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

No

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Nome Ente Partner Ragione Sociale C.F./P.IVA	Descrizione contributo al progetto
Cartridge discount Profit 06640880727	Nell'ambito delle attività previste dal progetto si impegna a diffondere e pubblicizzare le campagne di sensibilizzazione. e ad offrire materiale di cancelleria utile per lo svolgimento delle attività.
IRIDE ONLUS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. No Profit 07526710723	Nell'ambito delle attività previste dal progetto offre disponibilità e messa a disposizione di strutture centri socio educativi per minori, al fine di poter svolgere attività di informazione e sensibilizzazione sul primo soccorso, sulla discriminazione, sulla solitudine involontaria; Collaborazione nella creazione di eventi con le scuole
Associazione Culturale "La Voce di Sant'Andrea" No Profit	Nell'ambito delle attività previste dal progetto fornisce:

93401610725	<ul style="list-style-type: none"> • collaborazione nella mappatura delle iniziative realizzabili sul territorio; • collaborazione per l'organizzazione di momenti informativi e di diffusione della cultura alla pace e contro la discriminazione come mostre sul pregiudizio e sullo stigma piuttosto che convegni in collaborazione con le istituzioni scolastiche; • diffondere e pubblicizzare le campagne di sensibilizzazione
Circolo Legambiente "A. Vassallo" No Profit 92027100723	<p>Nell'ambito delle attività previste dal progetto fornisce collaborazione nella mappatura delle iniziative realizzabili sul territorio; collaborazione per l'organizzazione di momenti informativi e di diffusione della cultura alla pace e contro la discriminazione come mostre sul pregiudizio e sullo stigma piuttosto che convegni in collaborazione con le istituzioni scolastiche; diffondere e pubblicizzare le campagne di sensibilizzazione</p>
Nadir ONLUS Impresa Coop. Sociale No Profit 07526710723	<p>Nell'ambito delle attività previste dal progetto offre disponibilità e messa a disposizione di strutture socioeducative, per lo svolgimento di attività di sensibilizzazione in favore dei minori dei centri, riguardanti l'inclusione sociale e accettazione dell'altro</p>
Rotaract club Molfetta No Profit 93512570727	<p>Nell'ambito delle attività previste dal progetto fornisce collaborazione nell'analisi dei bisogni della comunità e nelle iniziative realizzabili; collaborazione nella organizzazione degli eventi sul territorio</p>
ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI FALCONE DI MAPPANO PA 92028850011	<p>Nell'ambito delle attività previste dal progetto, mettere a disposizione le aule e le attrezzature ivi collocate per l'organizzazione di attività formative e didattiche rivolte ai ragazzi frequentanti le scuole del territorio; collaborare con l'Associazione della CRI – Comitato di Mappano nell'organizzazione di manifestazione ed eventi aperti alla comunità per diffondere tra i giovani la cultura del diritto e della solidarietà e incoraggiare una cittadinanza preparata e consapevole al contrasto delle disuguaglianze sociali.</p> <p>Nell'ambito dell'attività di primo soccorso programmare attività di formazione rivolte ai docenti, cittadini coinvolgendo i giovani nella trasmissione e condivisione delle buone pratiche da adottare in caso di emergenza.</p>
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGARO TORINESE PA 92045820013	<p>Nell'ambito delle attività previste dal progetto, mettere a disposizione le aule e le attrezzature ivi collocate per l'organizzazione di attività formative e didattiche rivolte ai ragazzi frequentanti le scuole del territorio; collaborare con l'Associazione della CRI – Comitato di Mappano nell'organizzazione di manifestazione ed eventi aperti alla comunità per diffondere tra i giovani la cultura del diritto e della solidarietà e incoraggiare una cittadinanza preparata e consapevole al contrasto delle disuguaglianze sociali.</p> <p>Nell'ambito dell'attività di primo soccorso programmare attività di formazione rivolte ai docenti, cittadini coinvolgendo i giovani nella</p>

	trasmissione e condivisione delle buone pratiche da adottare in caso di emergenza.
COMUNE DI MAPPANO PA 92048130014	Nell'ambito del progetto "cittadinanza italiana attiva contro le disuguaglianze" collaborerà nell'organizzare eventi e iniziative sul territorio, metterà a disposizione il suolo pubblico per l'allestimento degli stand CRI. Il Comune provvederà a pubblicizzare tramite i suoi canali le varie raccolte e proposte progettuali.
ISTITUTO COMPRENSIVO DI MAPPANO PA 92028850011	Nell'ambito delle attività previste dal progetto, mettere a disposizione le aule e le attrezzature ivi collocate per l'organizzazione di attività formative e didattiche rivolte ai ragazzi frequentanti le scuole del territorio; collaborare con l'Associazione della CRI – Comitato di Mappano nell'organizzazione di manifestazione ed eventi aperti alla comunità per diffondere tra i giovani la cultura del diritto e della solidarietà e incoraggiare una cittadinanza preparata e consapevole al contrasto delle disuguaglianze sociali. Nell'ambito dell'attività di primo soccorso programmare attività di formazione rivolte ai docenti, cittadini coinvolgendo i giovani nella trasmissione e condivisione delle buone pratiche da adottare in caso di emergenza.
If In Apulia APS No Profit 93468220723	<ul style="list-style-type: none"> • collaborazione nella mappatura delle iniziative realizzabili sul territorio; • collaborazione per l'organizzazione di momenti informativi e di diffusione della cultura alla pace e contro la discriminazione come mostre sul pregiudizio e sullo stigma piuttosto che convegni in collaborazione con le istituzioni scolastiche; • diffondere e pubblicizzare le campagne di sensibilizzazione.
CORSORZIO DI LIBERE IMPRESE SOC. COOP ONLUS No Profit 00824290944	L'Ente partner collaborerà nella realizzazione dei diversi punti del progetto tipo organizzazione e calendarizzazione degli eventi, elaborazione del materiale didattico e informativo per le attività scolastiche, nonché attività di sensibilizzazione e informazione riguardante l'inclusione sociale e la solitudine involontaria.
ass. Libellula odv No Profit 97289620581	Nell'ambito dei programmi, attività progettuali e servizi atti a rispondere alle esigenze provenienti dal territorio in tema di contrasto all'omo-trans fobia e alla violenza, LIBELLULA ITALIA APS collaborerà alla definizione di una rete di relazioni e contatti per: a) pubblicizzare i servizi e i progetti attivi nell'ambito del contrasto delle disuguaglianze promossi dal comitato Area Metropolitana di Roma Capitale; b) costruire spazi formativi di contrasto alla discriminazione e alla violenza,

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

11) Eventuali tirocini riconosciuti

No

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze, **ENFORMA (ENTE DI FORMAZIONE MANTONVANO) SRL - IMPRESA SOCIALE** - soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n°13/2013. Vedi accordo allegato con dettaglio di: modalità, tempistica e specifico contributo.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale (*)

SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE
Mappano	Strada Cuorgne' 51/5 A-B	Mappano
Racconigi	Via G. Priotti,45	Racconigi
Comitato Regionale Cri Umbria	Via Protomartiri Francescani N. 78-S. Maria Degli Angeli	Assisi
Comitato di Isernia	Via Berta 1	Isernia
Molfetta	Corso Margherita Di Savoia, 3	
Comitato Regionale Cri Sicilia	Via P. Mattarella 3/A	Palermo
Comitato Regionale Emilia-Romagna Sede Operativa	Bologna, Viale Giambattista Ercolani nr. 6	Bologna
Comitato Regionale Calabria	Via Domenico Milelli, 40	Catanzaro
San Marcello Pistoiese	Via G. Marconi 313	San Marcello Pistoiese
Comitato Municipio Ix Di Roma	Via Ardeatina 1265	Roma
Comitato Municipio Ix Di Roma	Via Giovanni Comisso 23	Roma
Comitato Roma10	Via Francesco Donati, 86 – 00126 Roma	Roma
Grottaferrata	Viale Maggù 93/A, Grottaferrata	Grottaferrata
Croce Rossa Italiana Comitato Area Metropolitana Di Roma Capitale - Centro Archimede (Penelope)	Via Bernardo Ramazzini 31	Roma
Cinisello Balsamo	V. Giolitti 5	Cinisello Balsamo
Pavia	V.Le Partigiani 78	Pavia
Comitato Cri di Piana Pistoiese	Quarrata – Via Bocca Di Gora E Tinaia 67	Quarrata

Incisa Valdarno	Piazza Auzzi , 4	Figline E Incisa Valdarno
Comitato Nazionale	Via Bernardo Ramazzini 31	Roma
Comitato Nazionale	Via Virginia Agnelli 21	Roma
Comitato Di Milano	Via Marcello Pucci, 7 - 20145	Milano

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE
Mappano	Strada Cuorgne' 51/5 A-B	Mappano
Racconigi	Via G. Priotti,45	Racconigi
Comitato Regionale Cri Umbria	Via Protomartiri Francescani N. 78-S. Maria Degli Angeli	Assisi
Comitato di Isernia	Via Berta 1	Isernia
Molfetta	Corso Margherita Di Savoia, 3	
Comitato Regionale Cri Sicilia	Via P. Mattarella 3/A	Palermo
Comitato Regionale Emilia-Romagna Sede Operativa	Bologna, Viale Giambattista Ercolani nr. 6	Bologna
Comitato Regionale Calabria	Via Domenico Milelli, 40	Catanzaro
San Marcello Pistoiese	Via G. Marconi 313	San Marcello Pistoiese
Comitato Municipio Ix Di Roma	Via Ardeatina 1265	Roma
Comitato Municipio Ix Di Roma	Via Giovanni Comisso 23	Roma
Comitato Roma10	Via Francesco Donati, 86 – 00126 Roma	Roma
Grottaferrata	Viale Maggui 93/A, Grottaferrata	Grottaferrata
Croce Rossa Italiana Comitato Area Metropolitana Di Roma Capitale - Centro Archimede (Penelope)	Via Bernardo Ramazzini 31	Roma
Cinisello Balsamo	V. Giolitti 5	Cinisello Balsamo
Pavia	V.Le Partigiani 78	Pavia
Comitato Cri di Piana Pistoiese	Quarrata – Via Bocca Di Gora E Tinaia 67	Quarrata
Incisa Valdarno	Piazza Auzzi , 4	Figline E Incisa Valdarno
Comitato Nazionale	Via Bernardo Ramazzini 31	Roma
Comitato Nazionale	Via Virginia Agnelli 21	Roma
Comitato Di Milano	Via Marcello Pucci, 7 - 20145	Milano

15) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Per lo svolgimento della formazione, sia essa generale o specifica, saranno utilizzate metodologie differenti che permetteranno di strutturare unità di apprendimento efficaci al fine di massimizzare le opportunità di cambiamento nelle diverse aree del sapere, saper fare e saper essere. In particolare, si utilizzerà una formazione blended, che preveda, cioè, il ricorso alla formazione online per massimo il 50% della durata dell'intero percorso formativo (30% massimo in modalità asincrona) e per la restante parte formazione in presenza.

In entrambe le modalità di svolgimento della formazione si intende adottare un approccio suddiviso in 3 fasi:

- *Dissonanza cognitiva*: si propongono stimoli in grado di aumentare il grado di consapevolezza circa il gap di apprendimento che si propone di colmare individuando chiari obiettivi di cambiamento;
- *Apprendimento in ambiente strutturato*: si propongono situazioni e stimoli in grado di facilitare la maturazione e/o il cambiamento di conoscenze, abilità e competenza (tecniche e trasversali) in un ambiente strutturato e in cui sono presenti stimoli tutti sotto il controllo del formatore;
- *Generalizzazione*: si propone di testare gli apprendimenti maturati in ambiente strutturato nell'ambiente reale in cui tali apprendimenti saranno richiesti in funzione delle specifiche attività che si devono svolgere.

All'interno di ciascuna fase dell'approccio descritto si adatterà un mix di tecniche e strumenti didattici. A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, si presentano di seguito alcuni di questi "mix" suddivisi per l'ambito del sapere:

- per formazioni riguardo l'ambito del *saper essere* si ricorrerà in maniera preponderante a tecniche e strumenti laboratoriali/esperienziali, in cui il focus del formatore ricadrà sui processi interni alla persona e su quelli relazionali al fine di sviluppare consapevolezza circa il proprio sistema valoriale e gli schemi di decision making adottati;
- per formazioni riguardo l'ambito del *saper fare* si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti trasmissivi da un lato e afferenti al learning by doing dall'altro, in cui il focus del formatore ricade sulla capacità delle persone di replicare procedure e operazioni concrete;
- per formazioni riguardo l'ambito del *sapere* si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti del *cooperative learning*, al fine di aumentare le probabilità che le nuove conoscenze si consolidino in memoria e siano facilmente accessibili.

In tutte le fasi della formazione e a prescindere dallo stile personale di ciascuno, i formatori in Croce Rossa Italiana adatteranno una pratica formativa concentrata sulle esigenze specifiche di ciascun partecipante, avendo a disposizione gli strumenti personali e tecnici per consentire anche a chi dovesse mostrare maggiori difficoltà di apprendimento di raggiungere gli obiettivi formativi e vivere un'esperienza gratificante.

Sarà pertanto competenza dei nostri formatori:

- rimodulare il metodo adottato in funzione dei bisogni specifici di apprendimento;

- consegnare in maniera costante e strutturata feedback sul processo e sul contenuto dell'apprendimento;
- utilizzare un vocabolario e un lessico orientato al *positive solving*.

VALUTAZIONE FORMATIVA:

La valutazione, considerata come un processo e non un singolo atto, permetterà al discente di valutare il proprio grado di apprendimento degli obiettivi formativi durante tutta la durata del corso. La valutazione formativa prevede momenti di autovalutazione da parte del discente, di valutazione tra pari (tra discenti) e di valutazione con il tutor. Gli strumenti e le tecniche di cui formatori potranno disporre per adempiere a tale scopo sono:

- il questionario di autovalutazione, il dialogo e il *positive solving* per la valutazione degli obiettivi contributivi.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

L'Associazione della Croce Rossa Italiana dispone di un impianto formativo altamente strutturato e composto da un regolamento ad approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale costituito da:

- 4 livelli di formazione trasversali a tutti i contenuti e differenti in funzione della specializzazione richiesta (informativi, specialistici, per formatori, per direttori)
- 12 tematiche di specializzazione in funzione dei diversi argomenti trattati
- riconoscimenti ed equipollenze con i sistemi di classificazione nazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione sulla Protezione Civile) ed europei e internazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione su materie sanitarie e di soccorso).

Il percorso formativo individuato all'interno della presente proposta progettuale, rispondendo alle specifiche attività previste, fa riferimento alla classificazione della formazione appena citata e, pertanto, costituisce un elemento standardizzato e codificato da team di esperti sui processi formativi oltre che da commissioni didattiche verticali su ciascuna tematica. Accanto a ciò, anche i docenti individuati rientrano all'interno del sistema di classificazione di Croce Rossa Italiana che prevede, a tale scopo, il rilascio di specifiche qualifiche abilitanti l'esercizio della docenza nei differenti moduli di formazione.

MODULO 1

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile

Contenuti: formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e dall'Accordo Stato regioni 21/12/2011. PARTE GENERALE: Sicurezza, salute e organizzazione del lavoro; concetti di pericolo, rischio, danno; L'organizzazione aziendale della prevenzione e protezione; Diritti, doveri e sanzioni; Organi di vigilanza, controllo, assistenza – PARTE SPECIFICA: i Rischi Specifici del Luogo di lavoro, Infortuni, Stress Lavoro correlato, Rischio Chimico, Uso di attrezzature, Guida di automezzi, Videoterminale; Movimentazione

dei carichi: la causa, l'insorgenza, la prevenzione dei disturbi muscolo – scheletrici lavorativi e gli aspetti medico legali connessi; Rischio Biologico: le infezioni e la prevenzione, le norme di igiene; Gestione dell'Utente aggressivo: individuazione del comportamento problematico, analisi e intervento; gestione delle crisi comportamentali

Durata: 8

MODULO 2

Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile

Contenuti: il Corso è composto dai seguenti Moduli, estratti dal Corso di formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana:

A.

- Introduzione al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- Storia del Movimento e dell'Associazione. Principi Fondamentali. Emblema;
- Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario;

B.

- Strategia 2030 IFRC, Strategia 2018-2030 della CRI, Strategia della CRI verso la gioventù;

C.

- Salute e sicurezza dei Volontari CRI (VEDI **MODULO 1**);

D.

- Primo Soccorso e manovre salvavita

Durata: 18 ore

MODULO 3

Corso Operatore Sociale Generico

Il corso ha lo scopo di: Formare Operatori Sociali Generici (OSG) in grado di pianificare, svolgere e implementare attività e progetti tesi a prevenire, mitigare e rispondere ai differenti meccanismi di esclusione sociale, i quali ostacolano o addirittura precludono il pieno sviluppo degli individui e della comunità nel suo complesso.

Nello specifico, il corso mira a: Far conoscere le basi teoriche proprie dell'organizzazione dello Stato di Welfare e dei Servizi Territoriali; Far conoscere le modalità di funzionamento efficace degli strumenti disponibili per l'analisi dei bisogni e per la realizzazione degli interventi di supporto rivolti ai soggetti vulnerabili; Far conoscere i presupposti fondamentali che determinano l'importanza dell'azione progettuale nelle sue fasi tecniche di sviluppo e di lettura critica dei risultati; Far conoscere i pilastri teorici della comunicazione e della relazione d'aiuto; Individuare e selezionare le migliori strategie di supporto in maniera funzionale ai bisogni evidenziati dall'utenza, orientando la propria azione di analisi situazionale, di problem

solving, ecc. a partire dalla specificità, competenza e diffusione dei servizi messi in atto sul territorio di competenza; Utilizzare le più efficaci strategie comunicative e di gestione delle relazioni interpersonali, al fine di favorire l'instaurarsi di rapporti di fiducia e di continuità verso i soggetti che presentano elementi di vulnerabilità, fragilità e multi-problematicità sociale; Svolgere il proprio mandato in un contesto operativo connotato dal lavoro condiviso e di gruppo.

Contenuti: Il ruolo dell'OSG nel contesto sociale di riferimento; la rete dei servizi; ascolto attivo e principali tecniche di comunicazione; costruire la relazione d'aiuto.

Durata: 12 ore

MODULO 4

Corso informativo di base su Engagement dei Volontari (ENGV)

Il corso ha lo scopo di:

- fornire ai partecipanti le nozioni e gli strumenti necessari per promuovere efficacemente iniziative per il reclutamento dei Soci CRI sia on line che off line;
- sostenere la governance e il management dei Comitati territoriali.

Nello specifico, il corso mira a:

- far conoscere approfonditamente il Ciclo di Gestione del volontariato;
- far conoscere approfonditamente gli strumenti per attrarre e coinvolgere i Soci;
- fornire nozioni su come attrarre e coinvolgere i Soci nelle attività del Comitato CRI;
- fornire nozioni su come gestire diverse iniziative di reclutamento e riconoscimento in modo efficace, sempre in accordo con i Principi Fondamentali e Valori dell'Associazione.

Si prevede che il partecipante in uscita dal corso abbia le necessarie capacità per il supporto della governance e del management dei Comitati CRI e/o la gestione dei Comitati medesimi, acquisendo la capacità di conoscere ed applicare il Ciclo di Gestione del volontariato in modo efficace ed efficiente.

Durata: 10 ore

MODULO 5

Corso di formazione per lo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative

Il corso ha lo scopo di:

- sviluppare la consapevolezza circa i propri schemi decisionali in ambito relazionale e comunicativo
- discriminare, individuare e riconoscere i differenti stili relazionali adottati sia in situazioni di comfort che sotto stress

- acquisire abilità personali utili ad assicurare maggior controllo sui propri comportamenti relazionali e comunicativi sia in situazioni di comfort che stressanti
- sviluppare abilità prosociali al fine di aumentare le proprie competenze relazionali, comunicative e di coping davanti ad eventi stressanti

Al termine del corso, i partecipanti, posti in condizioni in cui manifestano difficoltà a gestire processi relazionali e comunicativi, saranno maggiormente in grado rispetto a prima di:

- controllare le proprie reazioni comportamentali, cognitive ed emotive;
- decidere quale stile relazionale adottare in funzione dello scopo da raggiungere;

tollerare maggiormente situazioni stressanti.

Durata: 12 ore

MODULO 6

Corso per operatore CRI di attività rivolte a persone Migranti (MIGR)

Il corso ha lo scopo di:

- Assicurare un sistema di assistenza efficace e standardizzato mirato allo sviluppo di capacità di resilienza delle persone migranti e delle comunità ospitanti;
- Assicurare l'attuazione di una metodologia di lavoro focalizzata sui bisogni delle persone assistite in ogni fase dell'assistenza umanitaria svolta dalla CRI.

Nello specifico, il corso mira a:

- Sapersi orientare nel campo della normativa sulla tematica migratoria, della conoscenza delle procedure e delle dinamiche sottostanti ai servizi specialistici che la CRI svolge nel territorio italiano in risposta alla complessità del fenomeno migratorio per ridurre la vulnerabilità e migliorare la capacità di resilienza;
- Conoscere gli elementi di base del concetto di protezione ed i vari ambiti di intervento ove tali concetti possano essere concretizzati in azioni;
- Essere in grado di rispondere ai bisogni delle persone migranti nei diversi contesti operativi;
- Concretizzare in azione i concetti e le misure a disposizione del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa a supporto dei bisogni delle persone migranti, durante tutte le fasi del percorso migratorio;
- Essere parte attiva del sistema di assistenza, protezione ed inclusione sociale delle persone migranti.

Al termine dell'evento il partecipante è in grado di:

- analizzare e riconoscere le esigenze delle persone migranti in base al contesto di svolgimento del servizio, la normativa di riferimento e gli standard di accoglienza della Croce Rossa Italiana;
- avere una conoscenza di base dei contesti normativi, geopolitici e sanitari all'interno dei quali si declina l'assistenza della popolazione migrante;
- avere una conoscenza di base dei diritti connessi alla sicurezza fisica e materiale, alla salute, alla richiesta di protezione sussidiaria e di asilo, le condizioni di irregolarità e di ulteriore vulnerabilità sociale che merita protezione speciale (violenza di genere, ricongiungimenti familiari, vittime di tratta, etc.);
- avere una conoscenza di base dei risvolti psicologici legati alla relazione con la persona migrante ed ai rischi correlati alle professioni d'aiuto;

possedere competenze nella messa in pratica delle procedure previste nei principali servizi CRI di assistenza alle persone migranti.

Durata: 12 ore

17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli ()*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
SALVATORE SEMERARO nata il 19/05/1966 a BARI	Formatore in materia di salute e sicurezza sul lavoro DLgs. 81/08 presso la Pol. G.A.I. in data 29 settembre 2017; Attestato di frequenza per Responsabili e Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione mod. A (22/01/2016) e mod. B (29/01/2016)	MODULO 1 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile
FILomenA ROTUNDO nata il 09/09/1974 a BOJANO	Formazione ed Esperienze specifiche: Da settembre 2008 - in corso: Responsabile Formazione, Coordinatore e Docente Corsi di Formazione Sicurezza sul Lavoro e Diritto del Lavoro Ing. Giovanna Palazzo – Campobasso (Aggiornamento obbligatorio triennale assolto marzo 2020 ed in corso di validità); Da marzo 2017 - in corso: Avvocato Relatore seminari, convegni specialistici, corsi di aggiornamento, corsi di formazione, incontri di formazione nell'ambito della Formazione continua obbligatoria avvocati Albi professionali Ordine Avvocati - AIAF Associazione Italiana degli Avvocati per la Famiglia e per i Minori; Da Aprile 2020 - in corso: Formatore della Sicurezza del lavoro Università popolare AISF - Iscritta MIUR codice 61163RWO – Riconosciuta MISE; Da maggio 2020 - in corso: Istruttore di I e II Livello in Materia di Salute e Sicurezza dei Volontari Comitato della Croce Rossa Italiana di Campobasso	MODULO 1 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile

	(Lezioni Corsi CRI Sicurezza I Livello circa 10 corsi l'anno; Il Livello 2/3 Corsi l'anno); Anno 2020 e Anno2021, in corso: OLP SCU CRI Comitato Regionale Molise Anno 2020-2021 Progetto La CRI nelle Regioni Protezione Civile-Anno 2021-2022 Progetto La CRI nelle Regioni del Sud- Protezione Civile; Dal 2020 in corso: Formatore Generale SCU; Anno 2020-2021 e Anno 2021-2022: Formatore Specifico Salute e Sicurezza Progetti SCU Comitato Regionale Molise.	
Ferdinando Izzo nata il 28/12/1959 a Roma	Architetto libero professionista, si occupa di salute e sicurezza sul lavoro dal 1991 ricoprendo incarichi di formatore, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e consulente d'impresa. L'attività formativa in materia di sicurezza sul lavoro viene svolta da oltre 20 anni ed è stata erogata a vari soggetti; lavoratori, datori di lavoro, dirigenti, professionisti, studenti di liceo ed universitari. Gli ambiti hanno riguardato la legislazione in materia, i rischi lavorativi inerenti le attività, la formazione degli addetti al primo soccorso ed antincendio, l'utilizzo di macchine ed attrezzature nonché attività particolari quali i lavori in ambienti confinati o il montaggio dei ponteggi.	MODULO 1 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile
Riccardo Pugnali nata il 12/09/1966 a Roma	Professionalmente si occupa di salute e sicurezza sul lavoro all'interno dell'ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Nello specifico opera nel Servizio Prevenzione e Protezione come ASPP (Addetto ai servizi di prevenzione e protezione) occupandosi in particolar modo di dispositivi di protezione individuale (DPI) e valutazione dei rischi. All'interno di Comitato Locale Roma 9 di Croce Rossa Italiana, dove sono Volontario dal 2017, oltre a prestare servizio in ambulanza per assistenze e trasporti sanitari e nelle emergenze, è referente per la salute e la sicurezza sul lavoro. In tale ruolo si occupa della valutazione dei rischi nelle attività del comitato e nell'organizzazione dei corsi di formazione obbligatoria per i volontari in materia di salute e sicurezza (D.Lgs 81/08).	MODULO 1 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile
GIOVANNI SPAGNOLETTA nata il 16/06/1967 a MOLFETTA	Direttore del Corso base per diventare volontari della Croce Rossa Italiana dal settembre del 2019 (corso per Volontario CRI che, a seguito della partecipazione allo stesso, possono svolgere tutte le attività che non necessitano di uno specifico percorso formativo)	MODULO 2 - Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile
Pietro Soriano nata il 14/09/1994 a Molfetta	Conseguita Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia presso Università degli Studi di Foggia il 16/07/2020 con votazione di 110/110L. Abilitato alla professione Medica nella medesima data di laurea. Iscritto all'Ordine dei Medici e Chirurghi ed Odontoiatri (OMCEO) dell'ASL Bari dal 07/08/2020 con matricola 16835	MODULO 2 - Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile

<p>MONICA MICHELI nata il 21/04/1971 a TRIESTE</p>	<p>Dal 2021 titolo docente per corsi "operatore alla pace" di Croce Rossa Italiana - dal 2020 ad oggi direttore di corso base, con esperienza di docenze in numerosi corsi di formazione svolti all'interno del Comitato CRI di Isernia dal 2015 in: strategia CRI, gestione servizi volontari, organizzazione e gestione volontari servizi CRI in assistenza ai migranti, gestione gruppo volontari cri giovani in attività di integrazione sociale -Dal 2020 Incarico di delegato tecnico alla formazione del Comitato CRI di Isernia</p>	<p>MODULO 2 - Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile</p>
<p>Giovanni Kheiraoui nata il 14/11/1947 a Napoli</p>	<p>Presidente del Comitato CRI Roma Municipio 10 DAL 2020, Direttore di Corso Base per l'accessp dei Nuovi Volontari vanta in CRI dal 2018.</p>	<p>MODULO 2 - Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile</p>
<p>Domenico Annechiarico nata il 13/02/1950 a Pietradefusi (AV)</p>	<p>Domenico, da oltre 15 anni volontario della Croce Rossa Italiana, si occupa da sempre dell'organizzazione e della docenza di corsi d'accesso per aspiranti volontari di Croce Rossa Italiana. Annovera decine di corsi all'attivo sia interni alla CRI che esterni presso ditte e scuole. E' qualificato per l'insegnamento della storia della medicina e della storia di Croce Rossa ed è istruttore per il primo soccorso e le manovre salvavita e per l'utilizzo del defibrillatore.</p>	<p>MODULO 2 - Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile</p>
<p>Eliana Vuono nata il 19/10/1972 a Roma</p>	<p>Eliana dedica particolare attenzione alla preparazione dei volontari per permettere di dare una sempre migliore e idonea risposta alle esigenze derivanti dagli obiettivi strategici dell'Associazione. Cura in particolar modo la formazione mirata alla consapevolezza del ruolo del volontario e del suo inserimento nell'Associazione dando particolare rilievo ai temi di supporto alla popolazione e divulgazione delle manovre salvavita.</p>	<p>MODULO 2 - Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile</p>
<p>Alice Brisighelli nato il 10/08/1980 a Ancona</p>	<p>Dal 2017 è Direttore del Centro di Formazione Regionale CRI Marche, e istruttore e formatore professionale in salute e sicurezza sul lavoro con particolare riferimento al tema del pronto soccorso e della sorveglianza sanitaria. Volontaria di Croce Rossa dal 1999. In questo periodo di oltre 20 anni ha partecipato a numerosi corsi di Croce Rossa sul tema della rianimazione cardiopolmonare, sull'uso del defibrillatore per adulti e pediatrico, sugli interventi di emergenza . Ha successivamente svolto numerose docenze in qualità di istruttore e formatore nei temi sopra citati per Croce Rossa Italiana e per altri enti. Potendo affiancare l'esperienza pratica e teorica di oltre 20 anni in Croce Rossa a studi universitari in medicina e chirurgia, ha acquisito spiccate competenze nel tema della rianimazione cardiopolmonare e nei soccorsi di emergenza e nello svolgimento di docenze sugli stessi temi a volontari di Croce Rossa e non solo. Ha inoltre promosso e attuato progetti per città cardioprotette nelle Marche.</p>	<p>MODULO 2 - Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile</p>

<p>MAURO OLIVERO nato il 17/11/1969 a VERCELLI</p>	<p>Ha svolto l'attività di docenza come formatore di primo soccorso a 15 Corsi di Accesso per Volontari C.R.I. Ha svolto l'attività di docenza in oltre 30 corsi di Primo Soccorso aziendale (ai sensi del Dlgs. 81/2008) somministrati a personale afferente ad aziende private ed Enti Pubblici; Ha svolto l'attività di docenza come istruttore TSSA, ovvero istruttore per il conseguimento delle abilitazioni al soccorso sanitario 118, in oltre 8 corsi per nuovi volontari da impiegare nei servizi di Emergenza/Urgenza. Brevetto Soccorritore volontario 118 Conseguito in data 23/07/2011 con Attestato N° 09/2011 presso Comitato di Vercelli Brevetto Monitore di Primo Soccorso, ovvero abilitazione alla docenza delle nozioni del primo soccorso § Conseguito in data 27/07/2013 presso Comitato Locale di Galliate (NO) N° Albo Nazionale Monitori/Capo-Monitori C.R.I.: 618/13 Brevetto BLS-D – PBLSD, ovvero abilitazione all'utilizzo del defibrillatore Autorizzazione Regione Piemonte N° 12167 conseguito in data 17/05/2014 Brevetto Istruttore TSSA, ovvero abilitazione alla docenza per il conseguimento della qualifica di soccorritore volontario 118 Conseguito in data 12/06/2016 presso Comitato Regionale C.R.I. del Piemonte Brevetto Trainer Trasversale C.R.I., ovvero abilitazione alla docenza Conseguito in data 23/03/2013 presso Comitato Locale di Galliate (NO) Brevetto Direttore di Corso, ovvero abilitazione alla direzione dei corsi di formazione per nuovi volontari della C.R.I. Conseguito in data 17/04/2021 presso Comitato Regionale C.R.I. Piemonte</p>	<p>MODULO 2 - Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile</p>
<p>MELANIA CHACCHIARI nata il 23/03/1987 a Isernia</p>	<p>Psicologa Psicoterapeuta ad orientamento Cognitivo – Comportamentale dal 2018. Attività di libero professionista dal 2016 e attività consulenziale in Centri di Accoglienza e nei Servizi Territoriali rivolti ai migranti dal 2015 - Attività di Volontariato in CRI nei servizi di Prevenzione e controllo delle infezioni nel contesto dell'emergenza Covid – 19 - Attività di volontariato come Educatrice, presso la Comunità di minori con disagio.</p>	<p>MODULO 3 - Corso per Operatore Sociale Generico (OSG)</p>
<p>Laura Smeraldi nato il 15/01/1991 a Reggio Emilia</p>	<p>Tecnico del Servizio Psico Sociale (SeP) della Croce Rossa, a seguito del conseguimento della Laurea Triennale in Scienze e Tecniche psicologiche. Delegato alle attività Sociali del comitato di Reggio Emilia e svolgimento del corso formativo per Delegati obiettivo Sociale. Laurea Magistrale in Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale Università degli Studi di Parma (UNIPR).</p>	<p>MODULO 2 - Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile, MODULO 3 - Corso per Operatore Sociale Generico (OSG), MODULO 4 - Corso per Operatore CRI specializzato in attività di Sportello sociale (OPSP), MODULO 5 - Corso per Operatore CRI Psicosociale</p>

		<p>(OPS), MODULO 5 - Corso di formazione per lo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative</p> <p>MODULO 4 - Corso informativo di base su Engagement dei Volontari (ENGV)</p>
<p>Gianna Basili nato il 09/02/1964 a comunanza</p>	<p>Laurea magistrale come educatore professionale; ha maturato oltre 20 anni di esperienza come educatore e operatore educativo/riabilitativo presso cooperative sociali e istituti di riabilitazione per ragazzi disabili presso cui svolge attività di elaborazione e organizzazione di proposte di vita comunitaria, attività occupazionali, ludico-ricreative e di inserimento territoriale. Volontaria di Croce Rossa dal 2017, si è formata in Croce Rossa in ambito psico-sociale e in ambito sanitario portando le sue conoscenze personali come know-how nei corsi di Croce Rossa. Ha acquisito la qualifica di formatore sociale nel 2019 e da allora tiene corsi per la formazione di operatori sociali generici, ovvero per i volontari che operano nelle attività sociali di Croce Rossa.</p>	<p>MODULO 3 - Corso per Operatore Sociale Generico (OSG)</p> <p>MODULO 4 - Corso informativo di base su Engagement dei Volontari (ENGV)</p> <p>MODULO 5 - Corso di formazione per lo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative</p>
<p>Martina Vertuccio nato il 18/07/1988 a Modena</p>	<p>Laurea in Scienze dell'educazione Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia Tesi sperimentale "Competenze educative e volontariato. Uno studio di caso sugli Istruttori e Game Leaders dell'Edu-larp Youth on the Run". Lavoro di ricerca su un esempio di youth work sul tema migratorio in Croce Rossa Italiana. 2007 E' Socia attiva in Croce Rossa Italiana dal 2004. Formatrice nazionale dal 2009.</p> <p>Ha progettato e preso parte ad attività in qualità di formatrice e facilitatrice in campo nazionale e internazionale rivolte a quadri dirigenti e giovani adulti in ambito soft skills quali leadership, teambuilding, lavoro di gruppo, comunicazione e relazione efficace, progettazione partecipata. Inoltre, si è occupata di formazione in ambito di cooperazione internazionale, inclusione sociale, migrazioni, valori umanitari, educazione alla cultura della non-violenza e della pace.</p> <p>Vanta esperienze internazionali in qualità di formatrice, facilitatrice e capo delegazione. Ha ricoperto incarichi di coordinamento a livello territoriale e nazionale dal 2005 ad oggi.</p> <p>Ha la qualifica di Direttore di Corso- gestisce il corso per Operatori Sociale Generico (OSG) e Corso per Operatore Cri specializzato in attività di sportello Sociale presso Comitati della Regione Emilia Romagna</p>	<p>MODULO 3 - Corso per Operatore Sociale Generico (OSG), MODULO 4 - Corso informativo di base su Engagement dei Volontari (ENGV)</p> <p>MODULO 5 - Corso di formazione per lo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative</p>
<p>Marco Busolini nata il 10/12/1959 a Roma</p>	<p>Direttore dei corsi di formazione della CRI inseriti nell'Obiettivo Strategico 2 – inclusione sociale</p> <p>Docente nei corsi di formazione CRI di competenza de SeP</p>	<p>MODULO 3 - Corso per Operatore Sociale Generico (OSG), MODULO</p>

	<p>Servizio Psicosociale della CRI con particolare riferimento ai moduli formativi in competenze relazionali e comunicative</p> <p>Supervisore nelle attività di CRI delle aree sociali (es progetti anziani felici ecc) e psicosociali (es progetto PSD/SEP, supporto ai volontari nel servizio alle Persone Senza Dimora ecc)</p> <p>Supervisione ai volontari impegnati nelle missioni all'estero.</p> <p>Attività continuativa di supporto psicologico ai volontari di Comitato</p> <p>Collaborazione con il Municipio IX EUR di Roma Capitale su progetti psicosociali di interesse comune CRI e Municipio</p>	<p>5 - Corso di formazione per lo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative</p>
<p>GIOVANNI SPAGNOLETTA nata il 16/06/1967 a MOLFETTA</p>	<p>VOLONTARIO DELL'ASSOCIAZIONE DA OLTRE 35 ANNI E PRESIDENTE DEL COMITATO DA 6. NEL CORSO DEL TEMPO HA MATURATO ESPERIENZA NELLA GESTIONE E SELEZIONE DEI VOLONTARI, ESSENDO ANCHE DIRETTORE DEL CORSO DI FORMAZIONE PER DIVENTARE VOLONTARI DELL'ASSOCIAZIONE. NEL TEMPO HA ACQUISITO ESPERIENZA NEL PREDISPORRE STRUMENTI E REGOLE PER PROMUOVERE EFFICACEMENTE UN'INIZIATIVA DI RECLUTAMENTO</p>	<p>MODULO 4 - Corso informativo di base su Engagement dei Volontari (ENGV)</p>
<p>GIOVANNI IZZO nata il 20/07/1967 a GRAZZANISE (CE)</p>	<p>Giovanni Izzo ha sempre curato gli aspetti motivazionali nelle organizzazioni sia con specifica formazione che nel quotidiano rapporto con le persone.</p> <p>In qualità di Presidente e di Commissario di Comitati della Croce Rossa Italiana ha coinvolto e motivato i numerosi volontari (più di 400 per il solo Comitato Roma 9) da lui diretti. Ascolto, visione prospettica e motivazione hanno accompagnato i diversi mandati che i volontari gli hanno conferito.</p> <p>Nel Consiglio ha sempre stimolato i Consiglieri a programmazioni ambiziose per poter raggiungere vulnerabili e bisognosi ovunque, avendo sempre presente come obiettivo il soddisfacimento dei bisogni delle persone e mostrandosi aperto a soluzioni e proposte.</p>	<p>MODULO 4 - Corso informativo di base su Engagement dei Volontari (ENGV)</p>
<p>ANTONIO LEONE nata il 11/10/1984 a ISERNIA</p>	<p>Giornalista pubblicista; Referente Molise Ufficio Stampa Croce Rossa Italiana - VICE PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE - Nell'ambito della collaborazione con la cattedra di Storia Contemporanea sono stato nominato cultore della materia, incarico che mi ha permesso di organizzare e relazionare in seminari, svolgere lezioni universitarie e prendere parte alle commissioni d'esame - figura professionale che svolge attività di orientamento e sostegno agli studenti durante la carriera universitaria, gestione e attivazione dei tirocini formativi, collaborazione e supporto a docenti e segreteria didattica -</p>	<p>MODULO 5 - Corso di formazione per lo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative</p>
<p>EMANUELA DE BELLIS nata il</p>	<p>Psicologa dell'Età Evolutiva e Psicoterapeuta ad approccio post-razionalista, si occupa di salute e benessere nell'infanzia e</p>	<p>MODULO 5 - Corso di formazione per lo sviluppo</p>

<p>04/02/1981 a Roma</p>	<p>adolescenza. Costruisce percorsi educativi e formativi di inclusione e partecipazione alla comunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Percorsi educativi integrati per bambini, adolescenti e adulti; -Laboratori espressivo-creativi nelle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie inferiori e superiori, nelle scuole di musica e negli spazi sociali; -Laboratori espressivo-creativi volti al miglioramento della relazione genitore-bambino, alla consapevolezza femminile e alla gestione delle relazioni; -Progetti di utilità sociale, in collaborazione con la Croce Rossa (Comitato Roma 9), con la SPM Donna Olimpia, con l'Associazione Culturale Controchiave, per l'integrazione e il sostegno delle fasce di popolazione più vulnerabili e per la prevenzione della violenza; -Percorsi psico-educativi e di sensibilizzazione per genitori e insegnanti su temi legati al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza; -Formazione ai docenti scolastici, agli educatori, agli operatori socio-sanitari, ai volontari della Croce Rossa impegnati in attività afferenti all'Area Sociale; <p>Da sempre impegnata nel sociale, dal 2018 collabora come volontaria per la Croce Rossa, Comitato di Roma 9, attraverso attività di supporto psicosociale alle fasce più vulnerabili, e di supporto psicologico nell'emergenza Covid 19.</p> <p>In ambito clinico si occupa di percorsi individuali, consulenze, valutazioni psicodiagnostiche e percorsi di sostegno alla genitorialità. Ha collaborato come volontaria con l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù, e con i servizi di Tutela della Salute Mentale e Riabilitazione dell'Età Evolutiva delle ASL.</p>	<p>delle competenze relazionali e comunicative</p>
<p>Francesca Basile, nata il 27/06/1983 a Roma</p>	<p>Dal 2017 è responsabile dell'Unità Operativa "Migrazioni" presso l'Associazione della Croce Rossa Italiana, coordina e gestisce tutti i servizi e le attività che la Croce Rossa svolge in aiuto alla popolazione migrante. Dal 2018 al 2019 ha supportato le attività nello stesso ambito per la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa coordinando lo sviluppo della strategia internazionale di assistenza e soccorso ai migranti. E' laureata in Giurisprudenza e ha conseguito diversi Master di I e II livello, fra cui quello in Security ed Intelligenze – Analisi e gestione.</p>	<p>MODULO 6 - Corso per operatore CRI di attività rivolte a persone Migranti (MIGR)</p>
<p>Andrea Strano nata il 29/03/1998 a Milazzo</p>	<p>Andrea Strano è volontario presso il Comitato IX della Croce Rossa Italiana di Roma dal 2018. Dall'estate del 2021 è referente del servizio di accoglienza alla popolazione afghana.</p>	<p>MODULO 6 - Corso per operatore CRI di attività rivolte a persone Migranti (MIGR)</p>

18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

No

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) Giovani con minori opportunità

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata ()*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione ()*

La CRI realizza le sue attività in collaborazione con numerosi enti locali pubblici e privati quali Parrocchie, Comuni, Servizi Sociali, Centri di Aggregazione, Asl, Caritas, Banco Alimentare, Sant'Egidio, ANFAS, etc.

La sua vasta rete di partenariati garantisce una presenza capillare sul territorio. La rete verrà utilizzata per diffondere le comunicazioni riguardo la ricerca di Giovani con Minori opportunità, e nello specifico con difficoltà economiche.

Rivolgendo le attività all'Assistenza di persone con particolari fragilità economiche e sociali, il bacino d'utenza garantisce l'intercettazione di quei nuclei familiari che, già beneficiari di attività possono avere al loro interno un membro interessato allo svolgimento del servizio civile accedendo ai posti riservati.

La Cri realizza ogni anno una specifica campagna di comunicazione e informazione per promuovere l'adesione dei giovani al servizio civile nell'ambito dei progetti approvati.

La comunicazione verso il mondo giovanile e in genere verso l'intera popolazione è considerata dalla Croce Rossa un fattore strategico direttamente connesso alle capacità di engagement dei Volontari. Il target principale della campagna sarà quindi la fascia della popolazione direttamente interessata alla partecipazione

attiva al Servizio Civile Universale (18 – 28 anni) e, in seconda battuta, le loro famiglie, le strutture ospitanti i migranti, e gli attori principali delle reti sociali nelle quali i giovani sono coinvolti (centri sportivi, centri di aggregazione sociale, oratori, ecc.).

Nell'ambito della campagna di comunicazione e informazione sarà dato particolare risalto all'opportunità per la fascia di giovani con difficoltà economiche di accedere a posti riservati.

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. ()*

La CRI provvederà, ad inizio servizio a riunire tutti i giovani dello stesso progetto che hanno avuto accesso ai posti riservati per studiare insieme modalità e condizioni di svolgimento del servizio che abbiano un impatto sostenibile per questa categoria.

I giovani saranno agevolati nello scegliere turni che permettano l'eventuale conciliazione del servizio civile con un impiego esterno part time.

Inoltre, il giovane in servizio civile avrà a disposizione, oltre l'OLP, un referente CRI che affiancherà il ragazzo per verificare, partendo dall'Isee e la condizione economica dell'intero nucleo familiare, la possibilità di accedere a servizi specifici offerti dalla CRI per il sostegno di famiglie in condizione di fragilità sociale ed economica.

Grazie alle numerose e capillari collaborazioni che la CRI ha in atto con diversi enti pubblici e privati di supporto, promozione e collocamento dei giovani, come CPI, patronati, Associazioni per i giovani, Comuni, Assistenti sociali, ec. per la categoria con minori opportunità coinvolta, ma in generale per tutti gli operatori volontari, sarà favorito l'accesso a servizi e informazioni riguardo bonus, agevolazioni, esenzioni, abbonamenti a costi agevolati per il trasporto pubblico locale e altri strumenti di supporto al cittadino.

20) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

NO

20.1) *Paese U.E. (*)*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo

- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

20.5 a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

20.7) *Tabella riepilogativa (*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							

B1																							
B2																							
B3																							
C																							
D																							

Tutte le attività ideate saranno somministrate sia in presenza, presso le sedi di realizzazione, che in modalità online, quest'ultima per il 45% delle ore totali. La scrivente assicura di verificare che ciascun operatore volontario disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto o, comunque, ne garantisce la fornitura.

Il percorso di tutoraggio si intende concluso con il rilascio della certificazione delle competenze acquisite dai giovani operatori volontari durante l'anno di Servizio Civile Universale. Il percorso di rilascio del certificato delle competenze sarà svolto da ente titolato ai sensi del Dlgs n°13/2013 così come indicato alla voce 12 del presente progetto e nei dettagli descritti nell'allegata lettera di impegno da parte dello stesso.

21.2 Attività obbligatorie (*)

La prima fase dell'attività di tutoraggio sarà composta da momenti di autovalutazione attraverso attività di gruppo e individuali. Tramite l'autovalutazione e la riflessione, gli Operatori Volontari svilupperanno le loro capacità di meta critica e di self consciousness al fine di migliorarle e potenziarle. Per diventare valutatori capaci del proprio apprendimento, gli Operatori Volontari saranno chiamati a ragionare sui punti di forza e sui punti deboli del loro percorso di Servizio Civile, fare piani di miglioramento e autocritica. Tramite l'autovalutazione, gli Operatori Volontari diventeranno maggiormente responsabili della loro crescita educativa, riflessivi, autonomi, motivati ed efficienti.

I momenti di autovalutazione assumeranno molte forme, fra cui:

- Questionari di autovalutazione
- Discussione (di intera classe di Operatori Volontari o di piccoli gruppi)
- Colloqui tra tutor e Operatori Volontari
- Brainstorming
- Q&A collettivi

La seconda fase verrà articolata attivando workshop e masterclass incentrati sull'orientamento lavorativo degli Operatori Volontari. L'orientamento, processo complesso e articolato, sarà basato su tre pilastri fondamentali:

- Messa a fuoco delle attitudini individuali e delle motivazioni personali degli Operatori Volontari;
- Valorizzazione del percorso educativo-lavorativo degli Operatori Volontari;
- Esplorazione e valutazione del mercato del lavoro in relazione alle attitudini e delle aspirazioni professionali.

Nello specifico verranno effettuati:

- Workshop sul Curriculum Vitae: il CV, la lettera di motivazione, l'autopresentazione. Saranno altresì approfonditi strumenti quali lo Youthpass o, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'Unione Europea, dello Skills Profile tool for Third Country Nationals, per offrire ai giovani una maggiore conoscenza degli strumenti adottati in altri Paesi;
- Masterclass su Orientamento Scelta Professionale: il networking, il personal branding e le modalità di reperimento di informazioni sul mercato del lavoro (social media, web, etc.). Sarà inoltre approfondita la propria capacità di definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale, recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni, conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni;
- Workshop sul Colloquio di Selezione: tipologie di colloquio, come prepararsi, come affrontare il colloquio e cosa fare dopo. In queste occasioni saranno approfondite anche le dinamiche psicologiche ed emotive, personali e relazionali, utili a potenziare le capacità di adottare uno stile comunicativo assertivo.

La terza fase prevedrà una panoramica, tramite lezione frontale, atta a favorire la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro da parte degli Operatori Volontari.

Le misure e i servizi di politica attiva erogati dai Cpi e ed i Servizi per il lavoro che verranno presentati agli operatori volontari sono:

- orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e profilazione;
- aiuto alla ricerca di un'occupazione, anche attraverso sessioni di gruppo, entro tre mesi dalla registrazione;
- orientamento specialistico e individualizzato, attraverso il bilancio delle competenze e l'analisi dei fabbisogni di formazione, esperienze di lavoro o altre misure, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro territoriale, nazionale ed europea;
- orientamento individualizzato per l'autoimpiego e tutoraggio durante le fasi successive all'avvio dell'impresa;
- avviamento ad attività di formazione finalizzata alla qualificazione e riqualificazione professionale, all'autoimpiego e all'immediato inserimento lavorativo;
- accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo dell'assegno individuale di ricollocazione;
- promozione di esperienze lavorative che portino ad un aumento delle competenze, anche attraverso i tirocini;
- gestione, anche in forma indiretta, di incentivi al lavoro autonomo;
- gestione di incentivi alla mobilità territoriale;
- gestione di strumenti per la conciliazione dei tempi di lavoro con la cura dei minori e delle persone non autosufficienti;
- promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile.

Il percorso di tutoraggio sopra descritto, in adempimento a quanto previsto, è strettamente connesso alle fasi del percorso per la certificazione delle competenze prevista all'interno del Progetto di Servizio Civile. (pt. 12 scheda progetto ed allegata lettera d'impegno) Infatti, il rilascio della suddetta certificazione delle competenze è subordinato al completamento del percorso di tutoraggio così come previsto all'interno del progetto stesso.

21.3 Attività opzionali

Ciascun Operatore volontario sarà coinvolto nell'attività di ricerca e mappatura dei centri di impiego e agenzie del lavoro raggiungibili nel proprio territorio. A termine di tale mappatura sarà garantito un colloquio con l'agenzia individuata al fine di assicurare la sua profilazione e la conseguente sottoscrizione di un patto di servizio. Nel corso dei colloqui saranno fornite utili informazioni relative alle principali piattaforme per il lavoro operative sul territorio con particolare riferimento al portale Clicklavoro. Nello specifico saranno analizzate le principali iniziative nazionali e locali attualmente presenti sul mercato del lavoro con particolare riferimento a:

- Apprendistato;
- Garanzia Giovani;
- Tirocinio;
- Self Employment;
- Adr.

Inoltre viene assicurata una formazione in gruppo su:

- Utilizzo dei social: con particolare riferimento alle opportunità del recruiting online e all'utilizzo del social network "LinkedIn";
- Opportunità di formazione: con particolare riferimento agli strumenti messi a disposizione dalla propria Regione di residenza e dal programma Erasmus Plus.

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) ()*

- Roberta Fusacchia
- Clelia Romeo
- Massimiliano Salfi
- Sara Gatti